

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **31/07/2015**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-07-2015 al 31-07-2015

30-07-2015 ANSA.it	
<b>E-R, allerta temporali fino a venerdì</b>	1
30-07-2015 ANSA.it	
<b>Caldo, criticità per tutto il weekend</b>	2
30-07-2015 Adnkronos	
<b>Confasal Vvf: a Fiumicino in campo anche 35 unità Vigili del fuoco</b>	3
30-07-2015 Affaritaliani.it	
<b>Rogo Fiumicino: "Gli aerei in ritardo" La denuncia: "I soccorsi dopo due ore"</b>	4
30-07-2015 Agenparl	
<b>Incendi, Zingaretti: ringrazio i volontari impegnati per emergenza nel Pontino</b>	5
30-07-2015 Agi.it	
<b>Frane Tarcento: Fvg stanZIA 1, 5 mln e ne chiede 6 al governo</b>	6
30-07-2015 Agi.it	
<b>Maltempo: Emilia Romagna, allerta temporali fino a domani sera</b>	7
30-07-2015 Avvenire.it	
<b>Fiumicino nel caos Dopo il rogo il black-out</b>	8
30-07-2015 Diario del Web	
<b>Fiumicino, Santori: «Renzi deve indagare, invece di straparlare»</b>	10
30-07-2015 Excite	
<b>Incendio Fiumicino doloso, strategia di sabotaggio in corso? Renzi: "Azione criminale"</b>	11
30-07-2015 FIRSTonline	
<b>Incendio Fiumicino, Forestale indaga sull'ipotesi di rogo doloso</b>	13
30-07-2015 FIRSTonline	
<b>Fiumicino, rogo sarebbe partito da un cumulo di rifiuti</b>	14
31-07-2015 Freshplaza.it	
<b>Turchia: ciliegie duramente colpite dalla crisi in Russia e dal maltempo</b>	15
30-07-2015 Globalpress	
<b>FIUMICINO: CONTINUANO INDAGINI CORPO FORESTALE</b>	18
30-07-2015 Greenreport.it	
<b>Blitz anti-cemento a Ischia. Appello a De Luca «No a nuovi condoni»</b>	19
30-07-2015 Helipress	
<b>Incendio a Fiumicino, in azione gli elicotteri della Forestale</b>	21
30-07-2015 Il Denaro.it	
<b>Maltempo: in arrivo temporali al Nord</b>	22
30-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Incendio Fiumicino: stamattina Forestale e Protezione Civile ancora al lavoro</b>	23
30-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>CNSAS Lombardia: conclusa formazione "modulo ghiaccio"</b>	24
30-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Piogge al nord: in Veneto Stato di Attenzione per rischio idrogeologico</b>	26
30-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Nepal: piogge monsoniche e frane, almeno 20 vittime</b>	27
30-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Incendio Fiumicino: fervono le indagini, rimane massima l'allerta</b>	28
31-07-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
<b>Abbandonati senza assistenza racconterò cosa è successo</b>	29
31-07-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
<b>Soltanto un innesco dai rifiuti bruciati Nessun sabotaggio</b>	30

30-07-2015 Il Sussidiario.net <b>TERREMOTO OGGI/ Piemonte, scossa di M 2.4 al confine con la Francia (in tempo reale, giovedì 30 luglio ore 9.50)</b>	31
30-07-2015 Il Sussidiario.net <b>TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.2 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, giovedì 30 luglio ore 19.45)</b>	32
30-07-2015 Il Sussidiario.net <b>INCENDIO FIUMICINO/ Aeroporto Roma, voli cancellati: ritardi e disagi. Caos e proteste, critiche del Vaticano (oggi, 30 luglio 2015)</b>	33
31-07-2015 Il Sussidiario.net <b>INCENDIO FIUMICINO / Aeroporto Roma, voli cancellati e blackout: ritardi e disagi. I commenti sui giornali esteri (oggi, 31 luglio 2015)</b>	36
30-07-2015 La Repubblica.it <b>Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"</b>	37
30-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale) <b>Allarme sul Rosa per tre giovani escursionisti</b>	40
30-07-2015 La Vita Cattolica.it <b>Chiesti al Governo 6 milioni contro le frane di Sedilis e Coja</b>	41
30-07-2015 Leggo.it <b>Incubo Fiumicino, dopo l'incendio il blackout. Adoc accusa: "Qualcuno sta sabotando l'Italia"</b>	42
30-07-2015 Mediaddress.it <b>Lampedusa, i Vigili del Fuoco salvano un cane finito in un pozzo</b>	44
30-07-2015 Mediaddress.it <b>Allerta temporali fino a domani</b>	45
30-07-2015 Mediaddress.it <b>Allerta per temporali sull'Emilia-Romagna</b>	46
30-07-2015 MeteoWeb.eu <b>Allerta Meteo, violenti temporali in atto al centro/nord: bombe d'acqua in Emilia Romagna [LIVE]</b>	47
30-07-2015 MeteoWeb.eu <b>Allerta Meteo, avviso della protezione civile: "piogge e temporali al centro/nord tra stasera e domani"</b>	48
30-07-2015 MeteoWeb.eu <b>Allerta Meteo, super-caldo nel weekend: sabato "bollino rosso" in 7 città</b>	49
30-07-2015 MeteoWeb.eu <b>Maltempo, frana travolge due villaggi in Nepal ed è un dramma: le tragiche immagini del disastro [FOTO]</b>	50
30-07-2015 MeteoWeb.eu <b>Incendio a Fiumicino: fiamme sotto controllo ma rimane l'allerta massima</b>	51
30-07-2015 MeteoWeb.eu <b>Incendio a Fiumicino: elicotteri ancora in azione sulla pineta</b>	52
30-07-2015 MeteoWeb.eu <b>Allerta Caldo in Campania, "criticità per tutto il weekend"</b>	53
30-07-2015 MeteoWeb.eu <b>Allerta Meteo Emilia-Romagna: previsti temporali fino a venerdì sera</b>	54
30-07-2015 Noodls <b>INCENDIO FIUMICINO: IL ROGO SAREBBE PARTITO DA UN CUMULO DI RIFIUTI</b>	55
30-07-2015 Noodls	

<b>Allerta temporali fino alle 20 di venerdì 31 luglio .....</b>	<b>56</b>
31-07-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli .....</b>	<b>57</b>
31-07-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Terremoti, comunicazione, diritto .....</b>	<b>58</b>
30-07-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Caos Fiumicino: dopo il rogo, blackout elettrico .....</b>	<b>59</b>
30-07-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Meteo, temporali al Nord ma da lunedì caldo intenso su tutta la Penisola .....</b>	<b>61</b>
30-07-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Caos Fiumicino: dopo il rogo, blackout elettrico tensione al terminal, intervengono carabinieri .....</b>	<b>62</b>
31-07-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Caos Fiumicino, l'Enac convoca Adr-Alitalia Incendio iniziato da un cumulo di rifiuti .....</b>	<b>64</b>
31-07-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Caos Fiumicino, l'Enac convoca Adr-Alitalia Incendio da cumulo rifiuti .....</b>	<b>66</b>
31-07-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Caos Fiumicino, l'Enac convoca Adr-Alitalia Incendio iniziato da cumulo rifiuti .....</b>	<b>68</b>
30-07-2015 Rassegna.it	
<b>Incendi Fiumicino: Crogi (Flai Cgil), basta accuse ai forestali .....</b>	<b>70</b>
30-07-2015 Reuters Italia	
<b>Fiumicino, Alfano: incendio 7 maggio non fu doloso .....</b>	<b>71</b>
30-07-2015 Reuters Italia	
<b>Fiumicino, incendio 7 maggio non fu doloso - Alfano .....</b>	<b>72</b>
30-07-2015 Sesto Potere.com	
<b>Caldo, con mari bollenti -40% vongole e cozze .....</b>	<b>73</b>
30-07-2015 Tgcom24	
<b>Incendio Fiumicino, il Corpo Forestale: "Rogo partito da un cumulo di rifiuti" .....</b>	<b>74</b>
30-07-2015 Tribuna Economica.com	
<b>Alitalia, 80 milioni di euro di danni per l'incendio a Fiumicino .....</b>	<b>76</b>
30-07-2015 Ultime Notizie.net (ed. Nazionale)	
<b>Fiumicino: ancora code e disagi, in azione elicotteri su pineta incendiata .....</b>	<b>77</b>
31-07-2015 Ultime Notizie.net (ed. Nazionale)	
<b>Inferno di fuoco in Gallura, in fuga da case e hotel .....</b>	<b>78</b>
30-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Protezione Civile, domani allerta per temporali al Nord .....</b>	<b>79</b>
30-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Meteo, allerta protezione civile: oggi e domani temporali al nord .....</b>	<b>80</b>
30-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Messico, camion investe folla di pellegrini: 12 morti .....</b>	<b>81</b>
30-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Fiumicino, Santori: indagare su servizi antincendio .....</b>	<b>82</b>
30-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Fiumicino, Santori: indagare su servizi antincendio -2- .....</b>	<b>83</b>
30-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Camera, interrogazioni seduta 28 luglio: Zaccagnini -2- .....</b>	<b>84</b>
30-07-2015 Yahoo! Notizie	

<b>Messico, camion investe fedeli in pellegrinaggio: 20 morti e 36 feriti .....</b>	<b>85</b>
30-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Fvg, Tarcento: stanziati 1,5 milioni di euro .....</b>	<b>86</b>
31-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Camera, interrogazioni seduta 29 luglio: Berretta -3- .....</b>	<b>87</b>
31-07-2015 Yahoo! Notizie	
<b>Camera, interrogazioni seduta 29 luglio: Pastorelli -2- .....</b>	<b>88</b>

***E-R, allerta temporali fino a venerdì***

ANSA.it Cronaca

E-R, allerta temporali fino a venerdì

Previste raffiche di vento, mare mosso e possibili grandinate

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

30 luglio 2015 15:45

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 30 LUG - Allerta temporali in Emilia Romagna per 30 ore, dalle 14 di oggi alle 20 di domani.

Interesseranno maggiormente - spiega la Protezione civile - il settore centro-orientale della regione e tutti i rilievi e saranno accompagnati da rinforzi di vento e raffiche; localmente sono possibili grandinate. Possibili condizioni di mare mosso sotto costa e molto mosso al largo. Nelle successive 48 ore la tendenza è all'esaurimento dei fenomeni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Caldo, criticità per tutto il weekend***

ANSA.it Campania

Caldo, criticità per tutto il weekend

Temperature di 5-6 gradi superiori ai valori medi stagionali

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA NAPOLI

30 luglio 2015 17:40

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - NAPOLI, 30 LUG - La Protezione civile della Regione Campania informa che per l'intero week end permarranno le attuali condizioni di criticità meteo per ondate di calore.

Le temperature potranno essere superiori ai valori medi stagionali di 5 - 6 gradi e saranno associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà l'80-90% e a condizioni di scarsa ventilazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Confisal Vvf: a Fiumicino in campo anche 35 unità Vigili del fuoco***

Tweet

Condividi su WhatsApp

"/&gt;

Pubblicato il: 30/07/2015 16:57

"Per l'estinzione dei roghi sono state utilizzate circa 35 unità dei Vigili del fuoco di terra con 3 Aps, 2 Abp, 1 Dragon e 2 Ca. Sono state presidiate e messe in sicurezza alcune abitazioni e un distributore di carburante presenti nella zona. Sono intervenuti 2 elicotteri regionali e 3 velivoli Canadair dei Vigili del fuoco. Alle ore 18,45 circa, le fiamme sono state domate e le due piste riaperte al traffico aeroportuale". A dichiararlo a Labitalia è Franco Giancarlo, segretario generale della Confisal Vigili del fuoco, in riferimento all'incendio di ieri nell'area di Fiumicino.

Il sindacato autonomo precisa che "durante tutta la notte il sito è stato presidiato da una squadra dei Vigili del fuoco e una del Corpo forestale dello Stato per la presenza di alcuni sporadici focolai ancora attivi" e che "al momento tali roghi, di modeste dimensioni, non creano alcun problema al traffico aereo".

Franco Giancarlo puntualizza, quindi, che "i media hanno parlato di intervento dei Canadair della Protezione civile dimenticando il passaggio della flotta ai Vigili del fuoco, dando tra l'altro risalto ai soli interventi degli aerei ed elicotteri e dimenticando quelli numericamente e qualitativamente numerosi delle squadre Vigili del fuoco a terra".

Un incendio che, sottolinea la Confisal Vigili del fuoco, "ha destato particolare preoccupazione, interessando la pineta situata nel territorio del comune di Fiumicino (località 'Coccia di Morto'), adiacente allo scalo aeroportuale 'Leonardo Da Vinci': le fiamme, divampate alle ore 13 circa, hanno interessato velocemente una vasta area boschiva, generando una densa colonna di fumo che ha costretto le autorità aeroportuali - ricorda - a chiudere due delle tre piste con conseguenti difficoltà per il transito dei passeggeri".

Il sindacato, poi, fa presente che, complessivamente, "nella giornata di ieri, la flotta aerea antincendio dei Vigili del fuoco è stata impegnata per l'estinzione di 14 incendi di bosco e macchia mediterranea: i roghi hanno interessato prevalentemente le regioni Umbria, Lazio, Calabria, Basilicata e Sicilia".

"In particolare - elenca - sono divampati: 6 incendi in Calabria (2 a Cosenza, 2 a Catanzaro e 2 a Reggio Calabria); 4 incendi nel Lazio (2 a Latina, 1 a Roma e 1 a Frosinone); 1 incendio in Basilicata (Matera); 2 incendi in Sicilia (1 a Palermo e 1 a Catania); 1 incendio in Umbria (Perugia). Le missioni aeree coordinate dal Coau sono state eseguite da 11 Canadair su 15 in prontezza e un elicottero AB 412 della Marina Militare. Alle ore 21 gli incendi risultavano tutti spenti".

La Confisal Vigili del fuoco evidenzia come da gennaio a luglio gli incendi boschivi (bosco, macchia, sterpaglie, colture agricole) che hanno visto l'intervento dei Vigili del fuoco sono stati in totale 4.282, di cui 2.190 nel mese di luglio. Un numero molto più alto rispetto allo scorso anno, quando, sempre fra gennaio e luglio, si sono registrati 977 interventi, di cui 425 nel mese di luglio.

"Complessivamente, i vigili del fuoco svolgono in media 700mila interventi l'anno, compresi sabato, domenica, festività, perché noi lavoriamo sempre. In estate, quando le temperature altissime favoriscono i roghi, oltre al normale lavoro quotidiano che svolgiamo, ci troviamo costretti a questo surplus lavorativo che determina un'emergenza nell'emergenza. Sarebbe, quindi, quasi opportuno uno slogan: 'soccorrete i soccorritori'", afferma Franco Giancarlo.

"Finiremo con la campagna anti-incendi che svolgeremo per tutta l'estate e poi avremo il Giubileo, quindi la nostra è un'emergenza continua. Per questo, ci auguriamo che, anche attraverso i nuovi provvedimenti, ci possa essere da parte del governo quell'attenzione alla nostra categoria che dovrebbe essere considerata una pietra miliare. Questo per consentirci, attraverso uomini e mezzi, di offrire un servizio sempre migliore al cittadino", conclude.

Tweet

Condividi su WhatsApp

## ***Rogo Fiumicino: "Gli aerei in ritardo" La denuncia: "I soccorsi dopo due ore"***

Home > RomaItalia > Aeroporto Fiumicino: "Si poteva spegnere prima". La denuncia: "Due ore per avere i Canadair"

Aeroporto Fiumicino: "Si poteva spegnere prima". La denuncia: "Due ore per avere i Canadair"

Il delegato alla Protezione Civile del Comune di Fiumicino: "Ho chiesto aiuto alla Sala Operativa regionale alle 12,35 ma un primo elicottero Ã" arrivato solo alle 15,25. La pineta si poteva salvare"... anche l'aeroporto. LE IMMAGINI

GiovedÃ, 30 luglio 2015 - 17:52:00

[Guarda la gallery](#)

La Pineta era in fiamme, l'aeroporto sotto scacco della colonna di fumo ma il primo elicottero dei Vigili del Fuoco è atterrato in prossimità del rogo di Focene dopo quasi due ore dopo dal primo allarme e dalla conseguente chiamata alla sala operativa della Protezione Civile regionale.

Il giorno dopo l'incendio che ha ridotto in cenere 6 ettari della pineta di Focene, inginocchiato il primo scalo d'Italia in pieno periodo di vacanze, il delegato del sindaco di Fiumicino per la Protezione Civile, Alfredo Diorio, denuncia su affaritaliani.it il ritardo incredibile con il quale è stato dato supporto aereo alle operazioni di spegnimento. Da 32 anni nell'associazione Nuovo Domani, in convenzione con la Regione e con il locale Comune, Di Iorio racconta i minuti drammatici che sono costati migliaia di euro di danni al patrimonio boschivo del Comune e la paralisi dell'aeroporto per la quale la conta è ancora difficile. Erano le 12,35 - dice - quando ho chiesto alla sala Operativa Regionale il supporto dei Canadair perché l'incendio stava assumendo proporzioni gigantesche. Il primo mezzo, un elicottero dei Vigili del Fuoco è atterrato in zona alle 15,25 e non aveva neanche il cestello per l'acqua agganciato. Li abbiamo aiutati noi.. poi sono arrivati i Canadair e hanno fatto il loro lavoro. Noi a terra stavamo contenendo l'incendio e le fiamme non avevano toccato la pineta. E gli orari sono precisi perché tutte le telefonate sono state registrate".

Di Iorio non lo dice direttamente ma i tempi di intervento testimoniano il gravissimo ritardo dei mezzi aerei e il fatto inequivocabile che il caos all'aeroporto poteva essere evitato se la macchina della Protezione Civile fosse intervenuta tempestivamente. "Se non altro - conclude Diorio - avremmo potuto salvare la pineta".

E sulla dinamica del rogo, interviene anche l'agguerritissimo Comitato Fuoripista. In una nota scrivono: "Mentre viene trasmessa al Ministero dell'Ambiente per la Verifica Ambientale Strategica la documentazione per la stesura del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, la Pineta di Focene prende fuoco. Ricordiamo che la Pineta, oltre ad essere classificata come Sito di Interesse Comunitario (SIC), è riconosciuta nello stesso Decreto istitutivo della Riserva come zona di massima protezione (totale in edificabilità). Alcuni anni orsono, la stessa Pineta, con la scusa di dare agli aerei maggiore sicurezza in fase di decollo, è stata oggetto del taglio dei pini. Tutti questi elementi ci inducono a dire che siamo di fronte ad un incendio molto strano e dagli elementi inquietanti, anche perché sono state coinvolte aree prospicienti il futuro Porto Commerciale su cui si intendono edificare circa 800mila metri cubi fra civili abitazioni ed uffici - continua la nota del comitato che si oppone all'ampliamento dell'hub - Il Comitato FuoriPISTA auspica che al più presto venga fatta piena luce sulla natura dell'incendio. Contemporaneamente ribadiamo ancora una volta e con forza la necessità che Fiumicino diventi finalmente un vero hub intercontinentale, capace di garantire servizi e lavoro di alta qualità. Esigenza espressa ieri con durezza anche da Alitalia con l'Amministratore Delegato S. Cassano che ha affermato 'Alitalia, sì, minaccia di andarsene: rappresentiamo il 50 per cento di Fiumicino e gli Aeroporti di Roma continuano a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri'. E' quindi urgente che - invece di favoleggiare su ampliamenti e raddoppi e prima che altre compagnie seguano Easy Jet mettendo in pratica la minaccia di abbandonare Fiumicino - venga individuato un altro aeroporto dove trasferire tutti i voli low cost (passati dai 6 mni del 2013 ai 9 mni del 2014 con un incremento in un solo anno di + 55%) e che ci si concentri sulla realizzazione delle opere di riqualificazione ed efficientamento, già previste ed approvate dal progetto 'Fiumicino Sud'.

***Incendi, Zingaretti: ringrazio i volontari impegnati per emergenza nel Pontino***

Lazio Notiziario Generale

60 seconds ago

(AGENPARL) Roma, 30 lug “Voglio ringraziare i volontari che quotidianamente con passione e spirito di sacrificio sono impegnati nelle attività di presidio, monitoraggio e contrasto agli incendi boschivi nel territorio pontino e tutti gli operatori del sistema di protezione civile. Siamo tutti chiamati ad uno sforzo comune per mettere in campo un'azione efficace di prevenzione e controllo del territorio per fermare l'emergenza del ripetersi di incendi che coinvolgono e si concentrano in aree ben individuate destando forti preoccupazioni”. Lo afferma il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti commentando i dati della Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Lazio che delineano un quadro allarmante degli incendi boschivi, di macchia mediterranea nel territorio pontino. Nel mese di luglio, infatti, gli incendi hanno coinvolto oltre 520 squadre di volontariato, con oltre 1.700 operatori per un totale di 382 interventi, con una media di 20 squadre e di 65 operatori al giorno coinvolti. Nel contempo sono stati impiegati mezzi aerei della flotta regionale e canadair, per un totale di 136 missioni. Allo scopo di fare il punto della situazione per assumere ulteriori decisioni, anche di carattere straordinario, sia per le attività di prevenzione che per il miglioramento del sistema di contrasto agli incendi boschivi, il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha partecipato ad un incontro presso la Prefettura di Latina con il Prefetto, Pieluigi Faloni, i Comandanti Provinciali dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, un rappresentante della Provincia di Latina e i rappresentanti delle Associazioni di volontariato. La Regione nel corso della riunione ha assunto l'impegno di inviare sul territorio della provincia di Latina, anche altre associazioni di volontariato, provenienti dal territorio laziale.

***Frane Tarcento: Fvg stanZIA 1, 5 mln e ne chiede 6 al governo***

Friuli Venezia Giulia

12:01 30 LUG 2015

(AGI) - Trieste, 30 lug. - Il Fvg attraverso la direzione dell'Ambiente e la Protezione civile, considera una prioritaria la realizzazione di una serie di interventi per mitigare il rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Tarcento e per questo motivo, oltre ad aver stanziato oltre un milione e mezzo di euro, ha richiesto alla "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" della presidenza del Consiglio dei ministri un finanziamento straordinario di 6 milioni di euro per il definitivo consolidamento dei movimenti franosi nell'area. Lo rende noto l'assessore alla Protezione civile, Paolo Panontin, in relazione alla situazione che si e' venuta a creare a Tarcento dopo le alluvioni del novembre dello scorso anno. Attualmente la Protezione civile ha in carico lavori per 665mila euro, ultimati per 120mila e cantierati per altri 245mila euro, mentre la prossima settimana partirà la gara d'appalto per interventi a Coja per il restante importo di 300mila euro. La presentazione delle offerte dovrà essere fatta nella settimana subito dopo Ferragosto. Parallelamente la Direzione Ambiente ha trasferito al Comune di Tarcento la somma di 894mila euro per intervenire nelle frazioni di Sedilis e Borgo Chiaron, in via Sottoriviera e in altre località. Dunque in questo caso i lavori competono allo stesso Comune, che si sta occupando della loro progettazione. "A questi primi interventi, più urgenti, devono poi seguirne di altri, ben più consistenti, per porre fine agli annosi problemi di Tarcento, che è certamente uno dei territori più delicati e fragili della nostra regione, e quindi per mettere in sicurezza case e abitanti", spiega Panontin. Per questo la presidente della Regione, Debora Serracchiani, nella veste di commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico, ha chiesto alla Struttura di missione quattro milioni di euro per il consolidamento dei movimenti franosi che interessano alcuni versanti e altri due milioni di euro per il consolidamento dei movimenti franosi che interessano le strade. (AGI) Ts1/Vic

***Maltempo: Emilia Romagna, allerta temporali fino a domani sera***

Emilia Romagna

16:25 30 LUG 2015

(AGI) - Bologna, 30 lug. - La protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase di attenzione per temporali su tutto il territorio regionale. L'allerta di 30 ore e' valida da questo pomeriggio (ore 14.00) fino alla sera di domani (ore 20.00). Sulla regione e' prevista "un'irruzione di aria piu' fresca proveniente dall'Europa settentrionale - si spiega nell'allerta - che dara' luogo a condizioni di spiccata instabilita' con formazioni di temporali sparsi e organizzati in linee temporalesche che interesseranno maggiormente il settore centro-orientale e tutti i rilievi". I fenomeni saranno accompagnati da rinforzi di vento e raffiche, oltre che da rovesci che localmente potranno essere anche a carattere grandinigeno. I rinforzi di vento potranno dar luogo, dal pomeriggio di oggi e per l'intera mattinata di domani, anche a condizioni di mare mosso sotto costa e molto mosso al largo.

(AGI) Bo1/Ari

*Fiumicino nel caos Dopo il rogo il black-out*

Titolo Articolo

Fiumicino nel caos. Dopo il rogo il black-out

30 luglio 2015

facebook

twitter

google +

mail

font

print

TitolatoCorrelati

ArticoliCorrelati

Immagine pagina

Didascalia immagine

?

Contenuto Articolo

Ancora disagi all'aeroporto di Fiumicino. Dopo gli incendi, ultimo quello di ieri, probabilmente di natura dolosa, nella pineta vicina allo scalo romano, per un black out è mancata la corrente elettrica, con disagi per i viaggiatori. La corrente è tornata prima al terminal 2 e al terminal 3 e successivamente anche al terminal 1. L'interruzione di energia elettrica si è prodotta a causa di un corto circuito presso una cabina di media tensione di Porto. Secondo Adr, comunque, "si sono registrati pochi disagi, in quanto molte attività operative hanno continuato a funzionare anche durante il black out". Il guasto si è inserito in una situazione che già risentiva delle problematiche del rogo boschivo di mercoledì pomeriggio. Ancora in mattinata si sono registrati "gravi ritardi", con conseguenze per i passeggeri.

Disagi e cancellazioni si registrano minuto dopo minuto al Terminal 2 dell'aeroporto di Fiumicino, quello dedicato ai voli

***Fiumicino nel caos Dopo il rogo il black-out***

low-cost. I banchi dell'assistenza sono presi d'assalto dai tanti passeggeri che devono fare i conti con rimborsi o prenotazioni di voli alternativi. Alcuni assistenti delle compagnie a basso costo cercano di fornire indicazioni ai passeggeri che in qualche caso però perdonano le staffe, come un signore spagnolo. "

"In relazione all'operatività dell'Aeroporto di Roma Fiumicino che ha subito forti limitazioni nel pomeriggio di ieri, 29 luglio 2015, a seguito dell'incendio che ha interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma comunque esterne al perimetro aeroportuale, l'Ente Nazione per l'Aviazione Civile, Autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia, rende noto - si legge in una nota - di aver convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma, società che ha la gestione totale degli scali romani, e di Alitalia, il vettore principale che opera su Roma Fiumicino".

Motivo della convocazione, spiega l'Enac- è quello di verificare la rispondenza delle azioni poste in essere dopo l'incendio di ieri a quanto previsto dalla normativa vigente e di ribadire obblighi e competenze normativamente individuati a carico delle due figure che sono responsabili, sotto profili ben specificati, sia della sicurezza, sia dell'operatività dell'aeroporto.

Le indagini. Proseguono a Fiumicino le indagini del nucleo investigativo antincendio boschivo del corpo forestale dello Stato, specializzato nelle indagini post-incendio, e del comando provinciale di Roma. Al momento sono quindi in corso attività scientifiche di repertazione basate sull'applicazione del metodo delle evidenze fisiche e si sta procedendo alla ricerca delle tracce lasciate da eventuali acceleranti, che possano chiarire le cause dell'incendio.

"I labili segni che gli incendi lasciano sul territorio - spiega la Forestale - devono essere letti e decodificati dai reparti specializzati e posti in relazione con le testimonianze". E, quanto all'esistenza di circostanze che possano condurre all'ipotesi dei tre luoghi di innesco - si spiega - queste sono al momento al vaglio degli investigatori della Forestale.

© riproduzione riservata

## *Fiumicino, Santori: $\hat{A}$ <Renzi deve indagare, invece di straparlare $\hat{A}$ >*

Incendio all'aeroporto di Fiumicino

Fiumicino, Santori: «Renzi deve indagare, invece di straparlare»

Secondo il Consigliere della Regione Lazio ci sono realtà della protezione Civile che ricevono cospicui finanziamenti ma non fanno il loro dovere

Redazione (AUG) giovedì 30 luglio 2015 - 17:29 commenti

Tweet

Tutto su: Trasporti Regione Lazio Roma Capitale Aeroporto Fiumicino Fiumicino Italia Marino Ignazio Fabrizio Santori Zingaretti Luca

Matteo Renzi.

Stampa

ROMA - Il Consigliere della Regione Lazio e membro della Commissione Ambiente, Fabrizio Santori, scrive una nota contro il premier, Matteo Renzi, in riferimento all'ultimo incendio divampato nell'aeroporto romano di Fiumicino.

Santori: Renzi invece di straparlare faccia il suo dovere

«È intollerabile quanto accaduto ieri con il blocco del principale aeroporto nazionale dice il premier Renzi. Invece di straparlare, chiedi al sindaco di Fiumicino Montino, al sindaco di Roma Marino e al governatore Zingaretti cosa sta avvenendo. Non c'è controllo del territorio per prevenire il fenomeno degli incendi e i danni subiti dai mancati voli nazionali e internazionali li paghino i responsabili della Protezione Civile nominati proprio da Marino e Zingaretti. Il Sindaco di Fiumicino Montino spieghi come impiega i cospicui fondi dati ad alcune associazioni di Protezione Civile che avrebbero dovuto fare il loro dovere proprio in quell'area colpita dall'incendio. Aeroporti di Roma invece di giustificarsi chieda scusa e avvii una causa di risarcimento danni anche per i disservizi subiti dai passeggeri proprio agli esponenti del PD. È quantomeno curioso vedere il presidente del Consiglio Renzi chiedersi i perché di quanto avvenuto, i suoi dubbi li può tranquillamente sciogliere in casa propria, nell'incompetenza di gestire un tema così importante quale quello del monitoraggio e del controllo del territorio in funzione anti incendio", scrive il Consigliere Fabrizio Santori.

Alcune realtà della Protezione Civile non fanno il loro lavoro

«Regione Lazio e Roma Capitale sul tema dell'anti incendio sono clamorosamente in ritardo e alcune associazioni di volontariato, gratuitamente e senza copertura assicurativa, stanno comunque garantendo il servizio sostenendone costi e sacrifici. Ci sono altre realtà della Protezione Civile che, a quanto pare, ricevono cospicui finanziamenti - ha spiegato il consigliere regionale del Lazio - e non fanno a dovere il proprio lavoro. Ora chiedo un'indagine per conoscere chi avrebbe dovuto occuparsi della salvaguardia del quadrante di Coccia di Morto dove è divampato l'incendio. E' doveroso per il rispetto di tanti cittadini che ieri hanno dovuto soffrire disagi su disagi, e dei tanti operatori dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile che si donano quotidianamente per garantire un servizio fondamentale» ha concluso Santori.

Tweet

• Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

• Per essere aggiornato sulle notizie del [DiariodelWeb.it](http://DiariodelWeb.it), clicca sulla nostra Homepage

## ***Incendio Fiumicino doloso, strategia di sabotaggio in corso? Renzi: "Azione criminale"***

Home Attualità Economia & Lavoro Tecnologia Lifestyle Motori Viaggi Moda & Bellezza Casa & Cucina  
entra | Registrati

Excite

/ Attualità

Magazine

Politica

Sport

Calcio

Tv

Cinema

Musica

Gossip

Cronaca

Cultura

Animali

Scienza

Ambiente

Religione e filosofia

Curiosità

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Sei su: Homepage > Attualità > Magazine > Cronaca

30/07/2015

Tweet

commenti

Twitter Ora la situazione diventa complessa per Fiumicino perchè in due mesi l'aeroporto è finito per due volte nel mirino per colpa di incendi che potrebbero, è questo il sospetto delle ultime ore, essere di origine dolosa. Ore di stop e tutti i decolli sospesi, ieri ancora disagi per i passeggeri e la rabbia del premier Renzi che ha chiamato il ministro degli Interni Alfano per informazioni immediate. Il problema ora diventa di ordine pubblico ed è necessario comprendere, secondo l'ex sindaco di Firenze, se il principale hub italiano sia in balia di delinquenti e malintenzionati.

La Procura di Civitacchia ha avviato un'inchiesta mentre il Codacons chiede il risarcimento alle compagnie aeree per i passeggeri. La domanda ora è chiara a tutti: l'incendio era doloso? Una colonna di fumo ha ridotto la visibilità, le fiamme si propagano in tre punti diversi e questo non fa che avvalorare l'ipotesi dolosa. Il clima è teso, il tono duro ma nessun problema con Alfano assicurano fonti di governo. La preoccupazione principale è un'altra, si teme che il "Leonardo Da Vinci" sia al centro di una strategia mirata per creare danni e conseguenze allo scalo romano.

Incendio a Fiumicino il 29 luglio, le foto del disastro E' il comunicato del Corpo Forestale che alza il livello di

***Incendio Fiumicino doloso, strategia di sabotaggio in corso? Renzi: "Azione criminale"***

preoccupazioni quando sottolinea l'impegno per spegnere le fiamme ma evidenza soprattutto la scoperta di *"tre differenti focolai farebbe pensare all'origine dolosa"*. I diversi punti di innesco per creare disagi e mandare in tilt il sistema, considerando l'affluenza di ieri (fine luglio) le conseguenze sono sia di natura economica ma soprattutto di immagine.

Incendio a Fiumicino, bloccati tutti i voli per due ore Come se non bastasse ieri sera un nuovo focoloio è scoppiato anche in un'altra parte dello scalo al cancello 12 della pista 3 zona Maccarese, in sostanza a 5 km dalla pineta di Coccia di Morto. In questo caso però non ci sono state conseguenze sull'operatività di Fiumicino. Ci saranno ulteriori accertamenti e si capirà se è in atto l'"azione criminale" di cui parla Renzi, qualcuno avrà appiccato il rogo a Coccia di Morto o la causa può derivare dal caldo di questi giorni che ha fatto già danni simili in altre zone?

*"C'è un'inchiesta della magistratura e quindi aspettiamo i risultati. Sappiamo che il rogo scoppiato all'interno dell'aeroporto il 7 maggio scorso non fu doloso e dunque speriamo che gli accertamenti della magistratura anche su quanto accaduto ieri siano rapidi proprio per arrivare in fretta alla verità e così fare chiarezza su tutto"* ha dichiarato il ministro Alfano. In effetti le indagini del procuratore Amendola, con le immagini dei filmati e le prime perizie, al momento sembrano escludere per il rogo dello scorso maggio l'ipotesi peggiore. Nella giornata di oggi si continueranno le indagini su quello che è accaduto ieri e soprattutto si deciderà se aumentare la sicurezza esterna dello scalo.

Intanto sono proseguiti anche questa mattina i disagi, due elicotteri della Forestale sono in azione per spegnere dei focolai che si sono riattivati nella pineta di Focene. Ancora code e ritardi per Fiumicino che torna alla ribalta, ora serve chiarezza.

***Incendio Fiumicino, Forestale indaga sull'ipotesi di rogo doloso***

Roma, 30 lug. (askanews) - Dopo il rogo che ha colpito ieri la pineta di Focene a Fiumicino, adiacente all'aeroporto "Leonardo da Vinci", proseguono le indagini del Nucleo investigativo antincendio boschivo della Forestale, specializzato nelle indagini post-incendio, e del comando provinciale di Roma. Al momento sono in corso attività scientifiche di repertazione basate sull'applicazione del metodo delle evidenze fisiche e si sta procedendo alla ricerca delle tracce lasciate da eventuali acceleranti, che possano chiarire le cause dell'incendio.

"I labili segni che gli incendi lasciano sul territorio - spiega la Forestale - devono essere letti e decodificati dai reparti specializzati e posti in relazione con le testimonianze". Al vaglio degli investigatori della Forestale anche l'esistenza di circostanze che possano condurre all'ipotesi dei tre luoghi di innesco. Allo stato attuale il presidio, anche notturno, esercitato dalle pattuglie di controllo del territorio della Forestale "non rileva ulteriori riprese di fuochi, ma l'allerta é massima visto il potenziale pericolo che potrebbe scaturire dalle alte temperature di questo periodo e dal vento".

In attesa della conclusione delle attività scientifiche "che potranno affermare con sicurezza la natura dell'innesco e le modalità di propagazione dell'incendio per risalire alle possibili ipotesi", proseguono quindi le attività di controllo e verifica da parte del personale specializzato del Nucleo investigativo antincendio boschivo.

Quanto alle ipotesi avanzate oggi in articoli di stampa in merito a possibili coinvolgimenti di operai forestali con contratto a termine nell'incendio, è la stessa Forestale a precisare che nella Regione Lazio "questa tipologia di lavoratori non esiste".

***Fiumicino, rogo sarebbe partito da un cumulo di rifiuti***

Roma, 30 lug. (askanews) - Il rogo che ha distrutto ieri gran parte della Pineta di Coccia di Morto di Focene e bloccato lo scalo di Fiumicino per diverse ore, creando numerosissimi disagi a migliaia di passeggeri in arrivo o in partenza, sarebbe partito da un cumulo di rifiuti. E' quanto emerso al termine dell'incontro presso la Procura della Repubblica di Civitavecchia, tra il procuratore capo, Gianfranco Amendola e il capo del Corpo forestale dello Stato Cesare Patrone, accompagnato dal Comandante Regionale per il Lazio e dal Comandante Provinciale di Roma.

I rilievi in corso effettuati dal personale specializzato del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato, che si è avvalso del Metodo scientifico delle Evidenze Fisiche, hanno messo in luce che l'area di insorgenza del rogo è unica, e individuata in Via del Pesce Luna, bordo strada, in un'area fortemente degradata e disseminata da numerosi cumuli di rifiuti abbandonati, sia di natura domestica che industriale.

Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa, per poi interessare la vicina pineta raggiunta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne di *Arundo donax* distaccatesi per effetto spotting che hanno dato origine a diversi focolai all'interno della pineta. Verosimilmente, il vento ha determinato la rapida propagazione delle fiamme. Sulla natura, dolosa o colposa, dell'incendio si attende ora l'esito degli ulteriori accertamenti.

***Turchia: ciliegie duramente colpite dalla crisi in Russia e dal maltempo***

Le ciliegie di varietà Ziraat-900, coltivate nel distretto Hadim della provincia di Konya, nella Turchia meridionale e conosciute all'estero come "ciliegie turche" hanno sperimentato una diminuzione della domanda, in particolare dalla Russia e la qualità del prodotto è stata negativamente influenzata dal clima sfavorevole, che ha fatto crollare il prezzo a 1 €/kg.

Coltivate nei climi più freschi della catena montuosa del Tauro, queste ciliegie tardive di alta qualità l'anno scorso erano state vendute all'estero prevalentemente a 5€/kg, ma a causa della mancanza di domanda di quest'anno, i frutti sono stati lasciati sugli alberi.

L'assessore all'agricoltura del distretto di Hadim, Erol Iscan, ha dichiarato in un comunicato all'Agenzia Anadolu che la produzione di ciliegie di Konya è al primo posto in Turchia. Iscan ha dichiarato che le ciliegie Ziraat-900 destinate all'export rappresentano il 90% della produzione di Hadim. Le ciliegie vengono esportate in diversi Paesi, ma in particolare in Russia. Le ciliegie sono coltivate su 2.000 ettari nella regione.

**Le piogge hanno influito negativamente sulla qualità delle ciliegie**

Le precipitazioni di quest'anno hanno provocato una riduzione della qualità delle ciliegie. Secondo Iscan: "Abbiamo osservato un forte calo dei prezzi nel nostro distretto, quest'anno. Il clima umido ha impattato negativamente sulla qualità delle ciliegie. Ciò ha influenzato direttamente i prezzi. Se l'anno scorso i prezzi variavano tra € 3,25 e € 5, quest'anno sono crollati a 1 euro".

Il secondo motivo è la crisi economica in Russia. I rapporti con questo Paese sono entrati in crisi, influenzando il potere d'acquisto.

Il terzo motivo è la sovrapproduzione in Grecia e Spagna. Queste ciliegie possono ancora essere trovate nei mercati in Russia e rappresentano un altro fattore per la riduzione dei prezzi.

"I nostri coltivatori di ciliegie sono in difficoltà, perché una grande parte delle esportazioni del nostro Paese erano dirette in Russia".

Il presidente dell'Associazione dei produttori di drupacee di Hadim, Ali Tan, ha sottolineato a sua volta che la coltivazione delle ciliegie è un lavoro duro. Le ciliegie destinate all'export costano € 1-1,30, per il mercato domestico invece € 0,30-0,50. Tan ha spiegato: "I nostri agricoltori non riescono ad avere profitti, a causa dei costi elevati. La maggior parte dei produttori non riesce a coprire i costi di raccolta delle ciliegie, perciò la frutta viene lasciata sugli alberi. L'anno scorso c'è stata un'eccedenza di prodotto, ma ha fruttato denaro. Quest'anno invece non ci sono profitti".

Data di pubblicazione: 31/07/2015

[tweet](#)

[rispondi](#)

[email](#)

[stampa](#)

[iscriviti](#)

Altre notizie relative a questo settore:

31/07/2015

Israele: dimezzata la produzione di mango

31/07/2015

Georgia: le nocciole diventano il principale prodotto esportato

31/07/2015

Francia: raccolto di mele nella media e riduzione nella produzione di pere

31/07/2015

India: 100 ettari di coltivazione intensiva di mele con know how italiano

Data:

31-07-2015

Freshplaza.it

***Turchia: ciliegie duramente colpite dalla crisi in Russia e dal maltempo***

31/07/2015

La Drosophila suzukii riduce la produzione francese di frutta

31/07/2015

Le mele europee trovano sfogo in Nord Africa e altrove dopo l'embargo russo

30/07/2015

Austria: Pfanner programma 22,9 milioni di euro di investimenti

30/07/2015

L'Aquila: anguria a forma di rosone della Basilica di Santa Maria di Collemaggio

30/07/2015

Presto in Canada l'uva di Puglia, Sicilia e Basilicata

30/07/2015

Porte aperte ai Vivai Zanzi alla scoperta delle varietà di mele, albicocche e nettarine

30/07/2015

Piemonte: coperture plastiche su kiwi per limitare la batteriosi

30/07/2015

"Una mela per la vita": così Marlene @ aiuta l'Africa

29/07/2015

Primo Concorso di Fruit Carving: artisti dell'intaglio della frutta danno spettacolo ad Andrano (LE)

29/07/2015

Turchia: i prezzi dell'uva influenzati dal clima

29/07/2015

CReSO: per quest'anno conclusa la difesa contro la ticchiolatura del melo!

28/07/2015

Amleto Venturi: "Actinidia, si rafforza la rete distributiva di AGR-FR Sel. 1"

28/07/2015

La rossa Lucy Red chiude il poker delle nuove pere targate UniBO

28/07/2015

Il mercato cinese potrebbe aprirsi a quattro prodotti frutticoli greci

27/07/2015

Venezia: sono andate a ruba le pesche della solidarietà

27/07/2015

Ucraina: i prezzi dei mirtilli sono scesi di oltre il 10%

Inserisci un commento:

Nome:

\*

Email:

\*

Città:

\*

Paese:

\*

Mostra indirizzo mail

Commento:

\*

Inserisci il codice

***Turchia: ciliegie duramente colpite dalla crisi in Russia e dal maltempo***

\*

| [www.freshplaza.it](http://www.freshplaza.it)

***FIUMICINO: CONTINUANO INDAGINI CORPO FORESTALE***

TRASPORTI-MOTORI

AGG - 30/07/2015 15:17

ROMA (AGG) – A Fiumicino proseguono da ieri pomeriggio le indagini del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo del Corpo forestale dello Stato specializzato nelle indagini post-incendio e del Comando Provinciale di Roma. Al momento, fanno sapere dalla Forestale, sono in corso le complesse attività scientifiche di repertazione basate sull'applicazione del Metodo delle Evidenze Fisiche e si sta procedendo alla ricerca delle tracce lasciate da eventuali acceleranti. I labili segni che gli incendi lasciano sul territorio devono essere letti e decodificati dai Reparti Specializzati e posti in relazione con le testimonianze, secondo le consuete procedure stabilite dai protocolli della Polizia Giudiziaria che deve riferire alla Magistratura. Circa l'esistenza di circostanze che possano condurre all'ipotesi dei tre luoghi di innesco, esse sono al momento al vaglio degli investigatori della Forestale. Allo stato attuale il presidio, anche notturno, esercitato dalle pattuglie di controllo del territorio della Forestale non rileva ulteriori riprese di fuochi, ma l'allerta é massima in ragione del potenziale pericolo che potrebbe scaturire dalle alte temperature di questo periodo e dal vento. In attesa della conclusione delle delicate attività scientifiche che potranno affermare con sicurezza la natura dell'innesco e le modalità di propagazione dell'incendio per risalire alle possibili ipotesi, fervono le attività di controllo e verifica da parte del personale specializzato del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo del Corpo forestale (NIAB) e dei presidi territoriali.

## ***Blitz anti-cemento a Ischia. Appello a De Luca <No a nuovi condoni>***

Urbanistica e territorio

Blitz anti-cemento a Ischia. Appello a De Luca «No a nuovi condoni»

Nell'isola 600 immobili da abbattere e 27.000 pratiche di condono ancora da esaminare

[30 luglio 2015]

Goletta Verde fa tappa ad Ischia, un'Isola con circa 63.000 abitanti e 600 ordinanze di demolizione di immobili con sentenza definitiva, 27.000 pratiche di condono da esaminare, 9.000 delle quali risalgono al primo condono dell'1985, 12.000 a quello del 19'94 e 6.000 a quello del 2003.

Ischia è quindi il simbolo del cemento selvaggio e da qui Legambiente, rilancia l'appello al neo governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca «affinché si proceda senza tentennamenti ad abbattere le case senza più appello e annunciare un chiaro e secco No a nuovi condoni per tracciare la strada per una svolta green in Campania».

All'arrivo di Goletta Verde i volontari di Legambiente hanno esposto lo striscione “Giù le mani dalla costa” «per ribadire la priorità che dovrebbe entrare finalmente nell'agenda politica di amministratori regionali e comunali. Priorità testimoniata anche dall'elaborazione di Legambiente (su dati forze dell'ordine e Capitanerie, per l'anno 2014) secondo la quale crescono rispetto allo scorso le illegalità nel ciclo del cemento sul demanio. La Campania si piazza, infatti, al secondo posto in Italia dietro la Sicilia con 388 infrazioni accertate, il 16,5% sul totale nazionale, con 465 persone denunciate e arrestate e 213 sequestri effettuati lungo le coste regionali».

Secondo Antonio Gallozzi, direttore di Legambiente Campania, «La Regione Campania dovrebbe capire che le risorse che non vanno depauperate sono proprio la qualità del territorio e dell'ambiente, veri volani di sviluppo per la nostra terra. Gli abbattimenti non fanno piacere a nessuno. Vorremmo che non si arrivasse mai alla demolizione di strutture, ma quando si tratta di manufatti abusivi occorre procedere non solo per lanciare un segnale forte, ma anche per prevenire ulteriori violenze al territorio, soprattutto in un'isola di Ischia caratterizzata da un territorio fragile e a rischio idrogeologico e sismico. Al neo governatore Vincenzo De Luca chiediamo un cambio di passo chiaro rispetto al passato: per ristabilire la legalità e fermare la piaga dell'abusivismo edilizio è necessario dire un chiaro e secco No a nuovi condoni e abbattere senza indugi gli immobili costruiti abusivamente. Senza una lotta efficace contro le varie forme di criminalità ambientale non ci potrà mai essere nessuna svolta green in Campania, né il rilancio della nostra economia sotto il segno dell'efficienza, dell'innovazione e della sostenibilità».

Gli ambientalisti evidenziano che «L'intreccio tra camorra e politica è un impasto di cemento. Licenze edilizie fantasma, ordinanze di demolizione nascoste nei cassetti, piani regolatori e appalti truccati, abusivismo. Un assegno in bianco da mettere nella cassaforte dei clan e una manna per i colletti bianchi del mattone. I cantieri illegali non sono una necessità, quanto piuttosto un'opportunità: farsi la casa abusiva costa circa un terzo in meno rispetto ai prezzi di mercato e si hanno buone probabilità di farla franca. In più si può costruire in barba ai vincoli nelle aree di maggiore pregio, magari vista mare, sperando di godersi quella villa senza che qualcuno minacci di volerla abbattere. Ogni ipotesi di sanatoria alimenta nuovo cemento, come è successo con i tre condoni edilizi, quelli del 1985, del 1994 e del 2003».

Ma quelli di Legambiente Campania sanno bene che, se, per certi versi, la condanna sociale dell'abusivismo edilizio ha raggiunto una certa maturità, «il ripristino della legalità attraverso la rimozione del corpo del reato è un principio che non ha ancora sfondato culturalmente, tanto che quando si muovono le ruspe, il fronte in difesa dei proprietari degli immobili è sempre ampio, compatto e, spesso, politicamente trasversale».

Katiuscia Ero, portavoce di Goletta Verde, conclude: «L'abusivismo edilizio rappresenta un'autentica piaga nazionale, prospera indisturbato da decenni e non conosce crisi, nutrendosi di alibi e giustificazioni. Eppure, combattere questa piaga significa, oltre che ristabilire la legge, anche ripristinare il paesaggio violato, patrimonio unico e inimitabile, che con le nostre città, i paesaggi e le spiagge liberati dal cemento selvaggio, devono diventare sinonimo di un turismo di qualità, basato sulla salvaguardia e sulla valorizzazione dell'ambiente, sulla bellezza di questa regione e dell'Italia intera. La sfida è combattere questa zona grigia, dove impera la corruzione che è diventata il principale nemico dell'ambiente a causa

***Blitz anti-cemento a Ischia. Appello a De Luca <No a nuovi condoni>***

delle troppe amministrazioni colluse, degli appalti pilotati, degli amministratori disonesti e della gestione delle emergenze che consentono di aggirare regole e appalti trasparenti».

***Incendio a Fiumicino, in azione gli elicotteri della Forestale***

News, Firefighting

30 luglio 2015

Continuano i disagi per i roghi divampati nella pineta di Focene: forti ritardi nei voli, la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta

Non c'è pace per l'aeroporto di Roma-Fiumicino. Dopo l'incendio che ha distrutto il Terminal 3 due mesi fa, il 29 luglio si è scatenato un altro rogo nelle zone (limitrofe allo scalo) di Pesce Luna e nella pineta di Focene, che hanno costretto i vertici dello scalo a sospendere i decolli e gli atterraggi con ripercussioni che sono proseguite nella giornata di giovedì 30 luglio.

Per spegnere i focolai sono entrati in azione i Canadair e gli elicotteri del Corpo Forestale e della Protezione civile regionale (video in basso), due dei quali sono rimasti in azione anche nella mattinata del 30 luglio.

Nel video: Elicotteri in azione nella pineta di Focene

Al lavoro anche le squadre della Protezione civile, impegnate per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Diversi ettari sono andati distrutti.

L'area interessata dall'incendio è vicina a via Coccia di Morto, l'arteria che corre parallela al perimetro dell'aeroporto. Da lì nel primo pomeriggio di mercoledì 29 luglio si è alzata una grossa colonna di fumo nero e bianco. La Regione Lazio ha annunciato in una nota che "proseguiranno le operazioni di bonifica e monitoraggio del territorio interessato dall'incendio con il concorso della Protezione Civile del Comune di Fiumicino che svolgerà un'attività di vigilanza nelle prossime ore notturne".

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. Saranno le indagini dei Vigili del fuoco e degli esperti a determinare se si sia trattato o meno di incendio doloso.

Complessivamente Alitalia ha dovuto cancellare 37 voli tra mercoledì 29 e giovedì 30 luglio 37 voli, di cui quattro per la Sardegna. Si tratta, in dettaglio, dell'Az 1566 Milano Linate-Cagliari, e l'Az 1585 e Az 1587 Roma Fiumicino-Cagliari, e l'Az 01566 Milano Linate-Alghero.

Le cancellazioni, come accade in questi casi, hanno generato un effetto domino, con altri voli annullati e ritardi. Alitalia ha comunicato che nel corso della giornata di ieri sono state cancellate partenze anche per altre destinazioni come Torino, Bologna, Palermo, Venezia, Bari, Catania, Napoli, Perugia, Pisa e Brindisi, oltre a qualche volo internazionale.

Se vuoi ricevere gli aggiornamenti di Helipress iscriviti alla nostra *newsletter*

***Maltempo: in arrivo temporali al Nord***

Giovedì, 30 Luglio 2015

Il Denaro Pubblicato in ANSA - Ultima ora

(ANSA) - ROMA, 30 LUG - Dal pomeriggio di oggi temporali in arrivo su Emilia Romagna e Veneto, in estensione dalla tarda mattinata di domani su Abruzzo e Umbria. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Lo indica un avvio meteo della Protezione civile che rileva il veloce passaggio di una perturbazione atlantica sul Paese. Valutata criticità per rischio idrogeologico su gran parte delle regioni centro-settentrionali. (ANSA).

***Incendio Fiumicino: stamattina Forestale e Protezione Civile ancora al lavoro***

*L'incendio che ieri è scoppiato in una pineta adiacente all'aeroporto di Fiumicino ha continuato ad avere focolai attivi anche stamattina. Al lavoro Forestale e Protezione Civile*

**ARTICOLI CORRELATI**

Mercoledì 29 Luglio 2015

**FIUMICINO: VASTO INCENDIO BLOCCA L'AEROPORTO. FORSE DOLOSO**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Giovedì 30 Luglio 2015 - ATTUALITA'

Due elicotteri della Forestale ed alcune squadre della protezione civile hanno continuato stamattina a gettare acqua su piccoli focolai, ancora attivi dopo l'incendio che ieri ha bruciato diversi ettari di pineta a Fiumicino (la zona di Pesce Luna e poi la pineta di Focene). Le fiamme ieri hanno causato notevoli disagi all'aeroporto di Fiumicino: forti ritardi nei voli, anche di diverse ore, con lamentele dei passeggeri, costretti a lunghe attese e alla ricerca di informazioni.

Intanto la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei Vigili del fuoco per determinare se dovranno procedere o meno per incendio doloso.

Secondo fonti di Palazzo Chigi, Matteo Renzi ha chiamato Angelino Alfano per avere informazioni ed immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. Adesso basta - è il ragionamento del premier riportato dall'ANSA - è impensabile che il principale hub italiano sia in balia di incidenti o peggio di malintenzionati. Se davvero l'incendio di oggi che ha paralizzato l'aeroporto fosse doloso, sottolineano le stesse fonti di governo, ci troveremmo di fronte ad un atto gravissimo, le cui conseguenze impattano direttamente su una delle principali infrastrutture del Paese, sul turismo e sull'economia. E' la seconda volta che Fiumicino viene messo in ginocchio e questa situazione, concludono fonti di Palazzo Chigi, è intollerabile.

Redazione/sm

(fonte: ANSA)

***CNSAS Lombardia: conclusa formazione "modulo ghiaccio"***

*Nel bresciano si è conclusa, nei giorni scorsi, la formazione dei soccorritori sul "modulo ghiaccio", studiato per preparare i nuovi tecnici del Soccorso Alpino ad affrontare terreni con caratteristiche che cambiano sulla base delle condizioni climatiche*

Giovedì 30 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

I soccorritori del CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) devono essere sempre preparati per affrontare terreni con caratteristiche che cambiano. L'andamento climatico ha infatti notevoli effetti anche sui ghiacciai alpini e in quota ci si trova, quest'anno, in presenza di un ambiente del tutto differente rispetto all'estate scorsa.

Quest'anno si registrano temperature tra i 6°-12° a 3000 metri di quota. Le vie classiche quindi, date le condizioni climatiche, richiedono competenze diverse agli alpinisti e ai frequentatori della montagna in quota, in un ambiente molto più difficile del solito. Operare in questi contesti richiede grande esperienza e capacità valutativa da parte dei soccorritori. Proprio nei giorni scorsi, in Alta Valle Camonica, nei pressi della Vedretta del Venerocolo, ai piedi della parete Nord dell'Adamello, si è concluso il "Modulo GHIACCIO", inserito nel programma di formazione per tecnici di soccorso alpino (TeSA), organizzato dalla V Delegazione Bresciana. L'addestramento al quale vengono sottoposti i soccorritori è improntato sull'approfondimento sia della parte tecnica, sia di quella sanitaria, con la presenza di medici e istruttori, per poter gestire richieste che riguardano il soccorso organizzato in crepaccio e in ambienti confinati, spazi caratterizzati da aperture limitate in entrata e in uscita, dove le operazioni devono necessariamente svolgersi in tempi limitati.

Il "modulo GHIACCIO" è incentrato sull'utilizzo di attrezzature come il cavalletto Cevedale, un dispositivo costituito da tre tubi telescopici, adattabile a ogni tipo di terreno, relativamente leggero da trasportare in quanto realizzato con una lega metallica di derivazione aeronautica; viene impiegato, in particolare, in presenza di crepacci, su ghiacciaio, in forra o in altre situazioni in cui è necessario recuperare il ferito dall'alto. Può essere abbinato a un particolare compressore che permette di aprire un varco all'interno del crepaccio, per il raggiungimento dell'infortunato. La simulazione avviene posizionando un soccorritore figurante nel crepaccio, impossibilitato a muoversi, come se fosse ferito; si calano poi due operatori, di cui uno sanitario, con la barella, che abbinata ad altri presidi, servirà per stabilizzare l'infortunato e riportarlo in superficie. La complessa sequenza di manovre necessaria viene messa in atto più volte, in modo che ogni singolo soccorritore possa essere in grado di eseguirla al meglio.

Questa specifica fase di esercitazione fa parte di un piano che terminerà nel 2016 e che prevede, in totale, 18 giornate formative. Il percorso, che dura circa due anni, coinvolge 12 nuovi TeSA, provenienti dalle Stazioni di Breno, Media Valle, Ponte Di Legno, Valle Trompia e Valle Sabbia: al termine della formazione, saranno pronti per diventare i futuri capi squadra. In provincia di Brescia, le Stazioni sono sette e consentono la copertura capillare di un territorio che varia dalla conformazione tipica dei Laghi Garda e Iseo alle Prealpi, fino alle vette dell'Adamello; ai tecnici è richiesta una conoscenza approfondita dei luoghi e delle differenti caratteristiche ambientali e una serie di competenze per muoversi in sicurezza su roccia, neve e ghiaccio, per eseguire le tecniche di soccorso ed essere in grado di vigilare sulla sicurezza della squadra durante gli interventi. Squadre addestrate a queste specifiche manovre rappresentano un supporto fondamentale anche negli interventi dell'elisoccorso, in caso di eventi particolarmente complessi.

Redazione/sm

(fonte: CNSAS Lombardia)

***CNSAS Lombardia: conclusa formazione "modulo ghiaccio"***

***Piogge al nord: in Veneto Stato di Attenzione per rischio idrogeologico***

*Si attendono piogge e temporali sul Veneto. È stato emesso uno Stato di Attenzione per criticità idrogeologica fino alle 10 del 31 luglio su tutto il territorio regionale*

Giovedì 30 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Da ieri in Veneto è scattato lo Stato di Attenzione (codice giallo) per criticità idrogeologica su tutto il territorio regionale. Sono previsti infatti temporali pressoché su tutto il territorio regionale.

Lo Stato di Attenzione, emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione del Veneto, durerà fino alle 10.00 del 31 luglio.

Sulla base del bollettino è stato anche abbassato il "livello di guardia" (da Stato di Preallarme - arancione, a Stato di Attenzione - giallo) riguardante il Bacino Idrografico della montagna denominato "Alto Piave".

Redazione/sm

***Nepal: piogge monsoniche e frane, almeno 20 vittime***

*Le piogge monsoniche hanno causato una nuova ferita al Nepal, già devastato dal terremoto di aprile 2015. Diverse frane infatti hanno sommerso alcuni villaggi. Al momento si contano almeno 20 vittime e una dozzina di dispersi*

Giovedì 30 Luglio 2015 - ESTERI

Non c'è pace per il Nepal, devastato alcuni mesi fa da una scossa di terremoto che ha ucciso quasi 9mila persone, che adesso si trova a fronteggiare una nuova calamità naturale. Le piogge monsoniche hanno scaricato sul paese una ingente quantità di acqua che ha indebolito il terreno e ha provocato numerose frane.

Due villaggi vicino a Pokhara, 125 km a ovest di Kathmandu, sono stati pesantemente colpiti - almeno 22 case sono andate distrutte - e si contano al momento 20 vittime e una dozzina di dispersi. Soldati, soccorritori e poliziotti stanno scavando con pale e mani per cercare le persone sommerse dal fango, la maggior parte delle quali stava dormendo quando le frane si sono staccate.

Il governo ha chiesto l'invio di ruspe e altri mezzi pesanti per aiutare nelle ricerche, ma il loro arrivo da Pokhara è ostacolato dalle frane sulle strade.

Il rischio di frane - spiega la Reuters - non è legato solo alle piogge torrenziali, ma anche alle conseguenze provocate dal devastante sisma di aprile: indebolito già dal movimento tellurico, con l'arrivo delle piogge il terreno scivola a valle con molta più facilità.

Redazione/sm

***Incendio Fiumicino: fervono le indagini, rimane massima l'allerta***

*Intenso il lavoro degli inquirenti per capire le cause del rogo di ieri a Fiumicino, che ha mandato in fumo la pineta dell'Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci bloccando per ore il traffico aereo. Da più parti si ipotizza il dolo, ma non è ancora dato per certo. Intanto non ci sono nuovi inneschi ma rimane massima l'allerta*

**ARTICOLI CORRELATI**

Giovedì 30 Luglio 2015

**INCENDIO FIUMICINO: STAMATTINA FORESTALE E PROTEZIONE CIVILE ANCORA AL LAVORO**

Mercoledì 29 Luglio 2015

**FIUMICINO: VASTO INCENDIO BLOCCA L'AEROPORTO. FORSE DOLOSO****TUTTI GLI ARTICOLI »**

Giovedì 30 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Proseguono da ieri pomeriggio le indagini del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo del Corpo forestale dello Stato specializzato nelle indagini post-incendio e del Comando Provinciale di Roma.

"Al momento - rende noto il CFS - sono in corso le complesse attività scientifiche di repertazione basate sull'applicazione del Metodo delle Evidenze Fisiche e si sta procedendo alla ricerca delle tracce lasciate da eventuali acceleranti. I labili segni che gli incendi lasciano sul territorio devono essere letti e decodificati dai Reparti Specializzati e posti in relazione con le testimonianze, secondo le consuete procedure stabilite dai protocolli della Polizia Giudiziaria che deve riferire alla Magistratura. Circa l'esistenza di circostanze che possano condurre all'ipotesi dei tre luoghi di innesco, esse sono al momento al vaglio degli investigatori della Forestale".

Allo stato attuale il presidio, anche notturno, esercitato dalle pattuglie di controllo del territorio della Forestale non rileva ulteriori riprese di fuochi, ma l'allerta è massima in ragione del potenziale pericolo che potrebbe scaturire dalle alte temperature di questo periodo e dal vento.

La nota del Corpo Forestale infine fa riferimento ad articoli di stampa pubblicati questa mattina, relativi a possibili coinvolgimenti di operai forestali con contratto a termine, e precisa che "nella Regione Lazio questa tipologia di lavoratori non esiste".

red/pc

(fonte: CFS)

***Abbandonati senza assistenza racconterò cosa è successo***

&lt;&lt;&gt;&gt;

UNA vacanza alle isole Baleari si trasforma in una odissea. Perché tornare a casa, ad Amsterdam, significa trascorrere la notte all'aeroporto Leonardo Da Vinci senza sapere quando poter ripartire. «L'aereo diretto a Roma doveva partire dalla Spagna nel primo pomeriggio di mercoledì e invece siamo arrivati a Fiumicino nella notte» racconta Frans Oremus, olandese, giornalista free lance.

«Non abbiamo ricevuto assistenza, non sappiamo cosa dobbiamo fare» dice Frans, uno dei tanti passeggeri che ieri affollava il banco informazioni del Terminal 3, già devastato dall'incendio del 7 maggio. Folla, spintoni, grida e alla fine sono dovuti intervenire carabinieri e militari della Guardia di Finanza. «Da Roma dovevamo partire per Amsterdam mercoledì sera - continua a raccontare Frans - e invece il nostro volo è stato cancellato. Siamo stati costretti a ore estenuanti di attesa, a trascorrere gran parte della notte in aeroporto, mia moglie e mia figlia sono disperate, non ci aspettavamo davvero una disavventura del genere».

Dopo ore in fila al banco informazioni della compagnia, Frans riceverà una risposta: «Ci hanno detto che dovremmo partire oggi, ma il volo farà scalo a Barcellona». Ma Frans è preoccupato: «Il volo non appare sul display, perché? E che fine faranno le nostre valigie? Temo che dovremmo vivere ancora altre ore di disagi, ma davvero non ce la facciamo più». Poi Frans fa una promessa: «Sono un giornalista, appena tornerò in Olanda scriverò un articolo su questa odissea, tutti devono sapere quello che abbiamo passato, non si possono abbandonare così centinaia di passeggeri in preda al panico». E alla rabbia, esplosa ieri pomeriggio al Terminal 3, tra grida e spintoni in attesa di essere "liberati" dalla prigione dell'aeroporto.

L. Bog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Soltanto un innesco dai rifiuti bruciati Nessun sabotaggio***

Soltanto un innesco dai rifiuti bruciati «Nessun sabotaggio»

Il prefetto Gabrielli esclude l'ipotesi di una regia dietro il rogo. Le fiamme si sono propagate alla pineta grazie al forte vento.

**L'INCHIESTA**

ROMA. Un cumulo di bottiglie di plastica, lamiere e pneumatici abbandonati sul bordo di una strada, via del Pesce Luna, degradata e disseminata di rifiuti, a ridosso della pineta Coccia di Morto e confinante con un'altra area, anch'essa privata, su cui per 40 anni si è consumato un contenzioso legale, parte dell'immensa eredità del marchese Alessandro Gerini. E' da questo mucchio di rifiuti, a 800 metri dalla pineta, che è partito l'incendio poi propagatosi nella riserva naturale fino ad arrivare a minacciare le vicine piste dell'aeroporto di Fiumicino.

Non tre diversi focolai, come si era inizialmente ritenuto, ma uno solo, che però il vento, la sterpaglia e, soprattutto, le canne secche, hanno amplificato. La pista dolosa non viene comunque scartata. Ma sapere il punto esatto dal quale ha avuto origine l'incendio ha consentito agli investigatori di scartare una serie di ipotesi, innanzitutto quella di un'azione mirata a creare caos in uno dei maggiori aeroporti europei, a poco più di due mesi dal rogo (per cortocircuito) che il 7 maggio ha devastato l'area dei transiti del Terminal 3. Il prefetto di Roma, Franco Gabrielli, recatosi sul luogo, ha escluso un tentativo di sabotaggio e lo ha comunicato al ministro dell'Interno Alfano. Anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, certo della natura dolosa dell'incendio, ha respinto l'ipotesi che nel mirino degli incendiari ci fosse l'aeroporto, altrimenti «non si spiegherebbe il perché il fuoco abbia avuto origine fuori dalla pineta».

**IL VERTICE**

Dopo un vertice col comandante del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, accompagnato dal comandante regionale e da quello provinciale, il procuratore capo di Civitavecchia Gianfranco Amendola ha disposto ulteriori verifiche sulla natura dolosa o dolosa delle fiamme. Il fascicolo resta al momento aperto contro ignoti per incendio. A chiarire se quel cumulo di rifiuti sia andato a fuoco perché qualcuno abbia inteso volontariamente bruciarli o se tutto sia nato da una sigaretta lanciata da un'auto di passaggio su quel tratto di strada saranno gli specialisti del Nucleo investigativo antincendio boschivo del Corpo Forestale, che hanno prelevato diversi campioni di terreno alla ricerca di eventuale sostanze acceleranti. Per le analisi di laboratorio servirà un pò di tempo. I Vigili del Fuoco e gli uomini del corpo guidato da Patrone hanno lavorato una notte intera per mettere in sicurezza l'area e per concludere una serie di rilievi. Certo è che sia la Pineta Coccia di Morto sia il terreno a ridosso di via del Pesce Luna sono di proprietà privata.

Gli operai forestali con contratto a termine, lavoratori che operano soprattutto al Sud ma non nella Regione Lazio, non hanno alcuna competenza sulla zona. Dopo un incendio di questa portata, in ogni caso, non è da escludersi che il Comune possa apporre un vincolo perché nei prossimi dieci anni l'intera area, anche quella del Consorzio, non sia edificabile.

Silvia Barocci

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***TERREMOTO OGGI/ Piemonte, scossa di M 2.4 al confine con la Francia ( in tempo reale, giovedì 30 luglio ore 9.50)***

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.2 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, giovedì 30 luglio ore 19.45)

Pubblicazione:

giovedì 30 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

giovedì 30 luglio 2015, 19.45

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 2.0 in provincia di Ascoli Piceno (in tempo reale, venerdì ...

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.2 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, giovedì 30 ...

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 2.0 in provincia di Perugia (in tempo reale, martedì 28 ...

TERREMOTO OGGI/ Numerose scosse in giornata sullo stivale (in tempo reale, lunedì 27 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

**TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.2 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (GIOVEDI' 30 LUGLIO 2015)** - Un terremoto di magnitudo 1.2 gradi della Scala Richter è stato registrato pochi minuti fa in provincia de L'Aquila, in Abruzzo. Come riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 18.30 di oggi a non più di venti chilometri da Pescocostanzo (Aq), Rivisondoli (Aq) e Roccaraso (Aq), i comuni più vicini all'epicentro. Questo pomeriggio la terra ha tremato anche in provincia di Perugia (Umbria), dove si è verificato un sisma di magnitudo 1.3 tra i comuni di Pietralunga (Pg), Apecchio (Ps) e Gubbio (Pg).

**TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI CASERTA (GIOVEDI' 30 LUGLIO 2015)** - Trema ancora la terra in Campania, dove pochi minuti fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo 2.0. L'epicentro è stato localizzato nella provincia di Caserta nei pressi dei comuni (distanti non più di dieci chilometri) di Piana di Monte Verna, Bellona, San Prisco, Castel Morrone, Castel di Sasso, Vitulazio, Casagiove, Pontelatone, Casapulla, Santa Maria Capua Vetere, Curti, Capua, Caiazzo, Caserta, Camigliano, San Tammaro, Macerata Campania, Pastorano, Limatola, Portico di Caserta, Liberi, Formicola, Recale e San Nicola la Strada.

**TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI PALERMO (GIOVEDI' 30 LUGLIO 2015)** - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore in Italia. Verso le 10.20 la terra ha tremato in provincia di Palermo in Sicilia, dove è stato avvertito un sisma di magnitudo pari a 1.9 gradi della Scala Richter: i comuni più vicini all'epicentro (presenti in un raggio di venti chilometri) sono Caltavuturo (Pa), Scillato (Pa) e Sclafani Bagni (Pa). Un altro terremoto di magnitudo 1.5 è avvenuto pochi minuti fa in provincia de L'Aquila, in Abruzzo: in questo caso i comuni maggiormente coinvolti sono Corfinio (Aq), Vittorito (Aq) e Raiano (Aq).

**TERREMOTO OGGI IN PIEMONTE, SCOSSA DI M 2.4 AL CONFINE CON LA FRANCIA (GIOVEDI' 30 LUGLIO 2015)** - Un terremoto di magnitudo 2.4 è stato avvertito questa mattina in Piemonte. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), in realtà l'epicentro è stato localizzato in territorio francese ma a pochissima distanza dal confine italiano. In un raggio di venti chilometri è infatti presente il comune di Acceglio, in provincia di Cuneo. Nella tarda serata di ieri la terra ha tremato anche in provincia di Salerno (Campania) dove è stato registrato un sisma di magnitudo 2.9: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Salvitelle, Romagnano al Monte, Auletta, Buccino, San Gregorio Magno, Pertosa, Vietri di Potenza, Caggiano, Petina, Ricigliano e Balvano.

© Riproduzione Riservata.

## ***TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.2 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, giovedì 30 luglio ore 19.45)***

Pubblicazione:

giovedì 30 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

giovedì 30 luglio 2015, 19.45

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 2.0 in provincia di Ascoli Piceno (in tempo reale, venerdì ...

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.2 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, giovedì 30 ...

TERREMOTO OGGI/ Abruzzo, scossa di M 1.7 in provincia de L'Aquila (in tempo reale, mercoledì ...

TERREMOTO OGGI/ Umbria, scossa di M 2.0 in provincia di Perugia (in tempo reale, martedì 28 ...

TERREMOTO OGGI/ Numerose scosse in giornata sullo stivale (in tempo reale, lunedì 27 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

**TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.2 IN PROVINCIA DE L'AQUILA (GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2015)** - Un terremoto di magnitudo 1.2 gradi della Scala Richter è stato registrato pochi minuti fa in provincia de L'Aquila, in Abruzzo. Come riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 18.30 di oggi a non più di venti chilometri da Pescocostanzo (Aq), Rivisondoli (Aq) e Roccaraso (Aq), i comuni più vicini all'epicentro. Questo pomeriggio la terra ha tremato anche in provincia di Perugia (Umbria), dove si è verificato un sisma di magnitudo 1.3 tra i comuni di Pietralunga (Pg), Apecchio (Ps) e Gubbio (Pg).

**TERREMOTO OGGI IN CAMPANIA, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI CASERTA (GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2015)** - Trema ancora la terra in Campania, dove pochi minuti fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo 2.0. L'epicentro è stato localizzato nella provincia di Caserta nei pressi dei comuni (distanti non più di dieci chilometri) di Piana di Monte Verna, Bellona, San Prisco, Castel Morrone, Castel di Sasso, Vitulazio, Casagiove, Pontelatone, Casapulla, Santa Maria Capua Vetere, Curti, Capua, Caiazzo, Caserta, Camigliano, San Tammaro, Macerata Campania, Pastorano, Limatola, Portico di Caserta, Liberi, Formicola, Recale e San Nicola la Strada.

**TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI PALERMO (GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2015)** - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore in Italia. Verso le 10.20 la terra ha tremato in provincia di Palermo in Sicilia, dove è stato avvertito un sisma di magnitudo pari a 1.9 gradi della Scala Richter: i comuni più vicini all'epicentro (presenti in un raggio di venti chilometri) sono Caltavuturo (Pa), Scillato (Pa) e Sclafani Bagni (Pa). Un altro terremoto di magnitudo 1.5 è avvenuto pochi minuti fa in provincia de L'Aquila, in Abruzzo: in questo caso i comuni maggiormente coinvolti sono Corfinio (Aq), Vittorito (Aq) e Raiano (Aq).

**TERREMOTO OGGI IN PIEMONTE, SCOSSA DI M 2.4 AL CONFINE CON LA FRANCIA (GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2015)** - Un terremoto di magnitudo 2.4 è stato avvertito questa mattina in Piemonte. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), in realtà l'epicentro è stato localizzato in territorio francese ma a pochissima distanza dal confine italiano. In un raggio di venti chilometri è infatti presente il comune di Acceglio, in provincia di Cuneo. Nella tarda serata di ieri la terra ha tremato anche in provincia di Salerno (Campania) dove è stato registrato un sisma di magnitudo 2.9: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Salvitelle, Romagnano al Monte, Auletta, Buccino, San Gregorio Magno, Pertosa, Vietri di Potenza, Caggiano, Petina, Ricigliano e Balvano.

© Riproduzione Riservata.

## ***INCENDIO FIUMICINO/ Aeroporto Roma, voli cancellati: ritardi e disagi. Caos e proteste, critiche del Vaticano (oggi, 30 luglio 2015)***

INCENDIO FIUMICINO/ Aeroporto Roma, voli cancellati: ritardi e disagi. Caos e proteste, nuovo black out (oggi, 30 luglio 2015)

Pubblicazione:

giovedì 30 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

giovedì 30 luglio 2015, 22.30

Redazione

Foto InfoPhoto

NEWS ROMA

INCENDIO FIUMICINO/ Aeroporto Roma, voli cancellati: ritardi e disagi. Caos e proteste, nuovo ...

INCENDIO FIUMICINO/ Scalo in funzione, riprendono i voli: la Procura di Civitavecchia apre ...

SPOSA IN RITARDO/ Il prete abbandona la cerimonia: avevo un altro impegno

#ROMASONOIO/ Quel problema culturale sotto la mondezza

NUOVA GIUNTA MARINO/ Roma e la partita che Renzi non vuol chiudere

Nuova Giunta Roma / Marino, presentati i nuovi assessori: tutti i nomi. Il sindaco: ora decoro ...

Leggi tutte le notizie Roma

INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015) - Come se l'incendio non fosse bastato, nella giornata di oggi del 30 luglio c'è stato anche un black out all'aeroporto di Fiumicino che ha mandato su tutte le furie i passeggeri in partenza. Dopo quello della mattina, un altro black out ha colpito il terminal 3 per qualche minuto facendo saltare il funzionamento di condizionatori e monitor. Una situazione di caos che unita al caldo ha lasciato streamati i viaggiatori. I voli e le partenze sono proseguite normalmente, ma come dichiarato da Enac ci saranno ancora problemi soprattutto per i voli delle compagnie low cost.

INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015) - Anche il Vaticano tramite il quotidiano L'Osservatore romano è intervenuto sul caos dell'aeroporto di Fiumicino che va avanti da qualche giorno. "Fiumicino è solo la punta dell'iceberg. Dopo Mafia Capitale, la crisi dell'Ama e dell'Atac, gli scandali che hanno colpito la pubblica amministrazione come testimoniato anche dalla relazione del prefetto Gabrielli e il cambio della terza giunta comunale in poco più di un anno e mezzo, Roma è ormai un caso politico. Lo stesso presidente del Consiglio Renzi ha parlato, commentando l'incendio in aeroporto, di una situazione intollerabile" sono le parole apparse sul giornale ufficiale del Vaticano che partendo dai problemi di Fiumicino ha dato un giudizio molto duro sulla situazione di Roma negli ultimi tempi.

INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015) - Tensione questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, dove numerosi voli sono stati cancellati o hanno fatto ritardo a causa dell'incendio divampato ieri nelle vicinanze dello scalo. Un centinaio di passeggeri ha preso d'assalto oggi la biglietteria della compagnia Vueling al Terminal 3 per chiedere spiegazioni sui continui ritardi e solo l'intervento di carabinieri e Guardia di finanza ha riportato la calma. "C'è stata un pò di tensione al Terminal 3 dell'aeroporto, ma grazie all'intervento degli agenti la situazione è ora sotto controllo", ha fatto sapere la Polizia di frontiera aerea (Polaria) di Fiumicino. [Clicca qui per vedere il video](#)

INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015) - Caos e proteste all'aeroporto di Fiumicino dove l'incendio scoppiato ieri nella vicina pineta di Focene ha provocato la cancellazione di numerosi voli. Nelle scorse ore è esplosa anche la protesta dei passeggeri, esasperati dai nuovi disagi nello scalo romano. Come mostra un video diffuso da YouReporter, i passeggeri del volo Roma-Barcellona

## ***INCENDIO FIUMICINO/ Aeroporto Roma, voli cancellati: ritardi e disagi. Caos e proteste, critiche del Vaticano (oggi, 30 luglio 2015)***

protestano vivacemente con il personale, scatenando la reazione di un hostess che spintona un uomo. Altre hostess intervengono per sedare un principio di rissa tra un passeggero e un membro del personale. [Clicca qui per vedere il video](#)

**INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015)** - L'incendio che ha mandato in tilt l'aeroporto di Fiumicino e che sta ancora generando numerosi disagi nello scalo romano sarebbe partito da un cumulo di rifiuti nella pineta di Coccia di Morto di Focene. E' quanto emerso dai rilievi effettuati dal personale specializzato del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale di cui si è parlato durante l'incontro tra il procuratore capo Gianfranco Amendola e il capo del Corpo forestale dello Stato Cesare Patrone avvenuto oggi presso la Procura di Civitavecchia. Le fiamme, divampate in via del Pesce Luna, si sono poi propagate a causa del vento fino alla pineta. Il Corpo Forestale fa sapere che "non è ancora certa la natura, dolosa o colposa, dell'incendio: si attende l'esito di ulteriori accertamenti".

**INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015)** - Sono in corso le indagini sull'origine dell'incendio che ieri ha messo in ginocchio l'Aeroporto di Fiumicino e tutta la zona limitrofa. Gli esperti, il Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo del Corpo Forestale, specializzato nelle indagini antincendio ed il Comando Provinciale di Roma, stanno procedendo alla ricerca di eventuali tracce di accelerante e di tutti i segni che la scia di fuoco possa aver lasciato al suo passaggio. Tutte le prove raccolte dovranno essere analizzate da Reparti Speciali e comparate poi con le testimonianze raccolte. La Polizia Giudiziaria dovrà poi riportare tutto alla Magistratura che avrà l'arduo compito di prendere una decisione finale. L'ipotesi avanzata circa i tre luoghi di innesco è ora sotto il vaglio degli investigatori della Forestale.

**INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015)** - Dopo l'incendio che ha mandato in tilt il traffico aereo a Fiumicino e visti tutti i conseguenti disagi, l'Enac fa sapere di aver convocato per il 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma, società che ha la gestione totale degli scali romani, e di Alitalia, il vettore principale che opera su Roma Fiumicino. Motivo della convocazione, si legge in una nota, "è quello di verificare la rispondenza delle azioni poste in essere dopo l'incendio di ieri a quanto previsto dalla normativa vigente e di ribadire obblighi e competenze normativamente individuati a carico delle due figure che sono responsabili, sotto profili ben specificati, sia della sicurezza, sia dell'operatività dell'aeroporto".

**INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015)** - Blackout di corrente a Fiumicino dalle 11.50. Si aggiungono così nuovi disagi all'aeroporto dopo l'incendio di ieri nella vicina pineta di Focene. Passeggeri in attesa, ritardi nei voli nella notte, ma anche stamattina, dove addirittura un volo Vueling doveva partire ieri alle 21.40 ed è invece stato programmato per le dieci di oggi. Attese anche di tre ore per i voli diretti a Milano Linate, Marsiglia, Cagliari, Amsterdam, Napoli, Bologna, Stoccarda. La compagnia Alitalia ha dovuto cancellare tra ieri e oggi 37 voli, tra i quali quattro che erano diretti in Sardegna: l'Az 1566 Milano Linate-Cagliari, e l'Az 1585 e Az 1587 Roma Fiumicino-Cagliari, e l'Az 01566 Milano Linate-Alghero.

**INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015)** - Sono circa un centinaio le persone ancora in attesa di partire all'aeroporto di Fiumicino. Lo ha fatto sapere ai microfoni di Rainews24 il presidente dell'Enac, Vito Riggio. "Tra Alitalia e low cost c'è ancora da riproteggere un centinaio di passeggeri. Si sta provando a trovare aerei più grandi, perché in questo periodo dell'anno non c'è spazio nemmeno per uno spillo". Riguardo l'incendio scoppiato ieri, Riggio esclude l'ipotesi che possa essere stato un gesto contro l'aeroporto Leonardo da Vinci: "Non ci sentiamo sotto assedio, il rogo di maggio è quello che ci ha sconvolto e messo in ginocchio". Il presidente dell'Enac ha inoltre proposto l'istituzione di vigilanze speciali nel perimetro dello scalo romano. "Sono certo che gli ispettori che manderà Alfano troveranno una soluzione a questo".

**INCENDIO FIUMICINO, AEROPORTO ROMA: VOLI CANCELLATI, RITARDI E DISAGI (OGGI, 30 LUGLIO 2015)** - Disagi e ritardi anche questa mattina all'aeroporto di Fiumicino, bloccato da un incendio scoppiato ieri nella pineta

***INCENDIO FIUMICINO/ Aeroporto Roma, voli cancellati: ritardi e disagi.  
Caos e proteste, critiche del Vaticano (oggi, 30 luglio 2015)***

di Focene a poca distanza dal perimetro dello scalo romano. Gli elicotteri e il Canadair del Corpo Forestale non si sono fermati per tutta la notte per spegnere gli ultimi focolai e la situazione sta tornando verso la normalità: nonostante ciò anche oggi si registrano lunghe code, tanti voli in ritardo e passeggeri esasperati. Tra ieri e oggi la sola Alitalia ha dovuto cancellare 37 voli che hanno ovviamente generato una reazione a catena con altri ritardi e disagi. Intanto dalla Forestale fanno sapere che i roghi "non sono sulla stessa linea di fuoco, uno è verso il mare e due sono interni", e questo fa pensare che l'origine dei focolai sia dolosa. "Le fiamme sono state domate definitivamente dopo 7 ore di lavoro e l'incendio è stato talmente esteso che è presto formulare qualsiasi ipotesi". Il sindaco di Fiumicino Esterino Montino ha voluto ringraziare in un post su Facebook "lo straordinario lavoro dei Vigili del Fuoco, di tutta la Protezione Civile, del Corpo Forestale dello Stato, della Capitaneria di Porto, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Polizia locale e dei volontari. È grazie a loro che l'incendio su via Coccia di Morto a Fiumicino in questo momento è sotto controllo e l'aeroporto Leonardo Da Vinci ha ripreso la sua piena attività".

***INCENDIO FIUMICINO / Aeroporto Roma, voli cancellati e blackout: ritardi e disagi. I commenti sui giornali esteri (oggi, 31 luglio 2015)***

Pubblicazione:

venerdì 31 luglio 2015

Redazione

INCENDIO FIUMICINO (Infophoto)

NEWS Cronaca

BAMBINA UCCISA/ Sarno, bimba di tre anni seviziata e uccisa, si sospettano i vicini di casa

TERREMOTO OGGI/ Marche, scossa di M 2.0 in provincia di Ascoli Piceno (in tempo reale, venerdì ...

AUTOSTRADE/ Situazione traffico sulla rete stradale: il bollettino ore 9.30 (aggiornamento, 31 ...

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: tempo in miglioramento dal pomeriggio ...

Roma, protesta movimenti per la casa: cassonetti in fiamme e tangenziale bloccata

Milano: quattro fermi per omicidio Novate dello scorso gennaio

Leggi tutte le notizie Cronaca

**INCENDIO FIUMICINO: BLACKOUT E VOLI IN RITARDO, CAOS PER I VIAGGIATORI. LE PAROLE DEI GIORNALI ESTERI** - Anche sui giornali esteri è arrivata la notizia della situazione dell'aeroporto di Fiumicino e naturalmente Roma e tutta l'Italia non ci fanno una bella figura. L'agenzia Reuters dopo la news dell'incendio e del black out arriva a dire che non è solo sfortuna quella dell'aeroporto ma anche una cattiva gestione di Alitalia. Ryanair ha già minacciato di voler mollare lo scalo capitolino se i problemi continueranno. Anche l'agenzia cinese Xinhua ha trattato l'argomento sottolineando in particolar modo le proteste dei passeggeri. Sulla stessa lunghezza d'onda i settimanali e quotidiani inglesi che oltre ad essere preoccupati per la situazione dei loro concittadini in viaggio non hanno lesinato commenti al vetriolo sulla disorganizzazione dell'aeroporto e sui problemi recenti della città. Solo pochi giorni fa il New York Times aveva dedicato la copertina al degrado di Roma e ora ha rilanciato il reportage collegando al caos creatosi a Fiumicino. Su vari siti si sottolinea come nonostante l'incendio sia stato casuale, l'aeroporto di Fiumicino non si è fatto trovare pronto a risolvere la situazione né ad accudire i numerosi viaggiatori che in questi giorni si sono trovati a transitare per lo scalo romano. Se la situazione dovesse proseguire, il danno d'immagine per Roma e di conseguenza l'Italia sarà molto grave.

© Riproduzione Riservata.

## ***Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"***

Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"

Ancora disagi in aeroporto dopo il rogo di mercoledì pomeriggio. La corrente è saltata per 20 minuti: soccorse due persone bloccate in ascensore. Tensioni al terminal 3, intervengono i carabinieri. L'Enac: "Problemi persistono soprattutto per compagnie low cost". E convoca Adr per il 6 agosto  
di VALERIA FORGNONE e FLAMINIA SAVELLI

30 luglio 2015

Articoli Correlati  
precedente successivo

Blackout a Fiumicino, nello scalo suona l'allarme

Caos a Fiumicino, la rabbia dei viaggiatori

Fiumicino, rogo in aeroporto: le fiamme fanno paura

Fiumicino, il fumo avvolge l'aeroporto: il video di un

Incendio a Fiumicino: quel che resta della pineta

Fiumicino, il luogo dell'incendio visto dall'alto

(ansa) Dopo l'incendio che ha provocato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino, lo scalo romano è andato ancora in tilt. Alle 11.47 è scattato l'allarme per un breve black out: l'aeroporto è rimasto al buio con i monitor spenti e passeggeri nel panico, poi la corrente è tornata alle 12.10 prima nei Terminal 2 e 3 poi anche all'1. "Il guasto, durato circa venti minuti, si è verificato a causa di un corto circuito presso una cabina di media tensione di Porto. Si sono registrati pochi disagi in quanto molte attività operative hanno continuato a funzionare anche durante il black out", ha fatto sapere Adr. Due persone sono rimaste bloccate in un ascensore e soccorse dai vigili del fuoco. E nello scalo diverse aree però sono rimaste al buio come alcuni negozi della zona Arrivi e Partenze, fuori uso anche alcune scale mobili che collegano le aree del Terminal.

L'ENAC. "Serve un maggiore rinforzo di personale per le riparazioni e la manutenzione dello scalo - ha detto il presidente dell'Enac, Vito Riggio - Occorre una vigilanza costante e continua di tutti gli apparati. Adr deve supplire alle carenze di qualche handler in difficoltà". E l'Enac nel pomeriggio ha rincarato, spiegando che i problemi sono soprattutto per le compagnie low cost: "persiste una situazione di criticità nonostante tutti gli operatori presenti in aeroporto stiano continuando a lavorare a pieno regime per contenere i ritardi. Particolarmente critica è la situazione della compagnia spagnola Vueling che ha cancellato numerosi voli". E ancora: "I problemi di operatività di questo vettore verosimilmente si ripercuoteranno sull'operativo anche dei prossimi giorni", spiega l'Enac, precisando di aver contattato l'omologa autorità per l'aviazione civile spagnola chiedendo di "intervenire sulla compagnia". La stessa Enac ha anche convocato per il 6 agosto il gestore Adr, per avere chiarimenti sulla situazione di Fiumicino.

LE INDAGINI SUL ROGO. Intanto, dall'incontro che si è tenuto nella Procura della Repubblica di Civitavecchia tra il procuratore capo Gianfranco Amendola e il capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, è emerso che il rogo è partito da un cumulo di rifiuti, è da chiarire invece l'origine dolosa o meno nell'innescare delle fiamme che poi il vento ha

***Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"***

provveduto ad alimentare. E saranno le ulteriori indagini a chiarire questo dubbio.

Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa, per poi espandersi nella vicina pineta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne, che hanno dato origine a diversi focolai. Secondo la Forestale, dunque, il vento ha determinato la rapida propagazione delle fiamme.

**IL BLACK-OUT.** Questa mattina, dopo l'incubo di ieri, in aeroporto si sono spente le luci e l'allarme antincendio ha iniziato a suonare. Le operazioni della torre di controllo sono proseguite regolarmente grazie ai gruppi di continuità assoluta di cui il sistema operativo dell'Enav è dotato. I decolli ed atterraggi, quindi, si sono svolti come al solito anche durante i circa venti minuti di interruzione dell'elettricità. Nel caos invece check-in, gate e smaltimento bagagli, chiusi i bagni, mentre hanno continuato a funzionare i metal detector. I viaggiatori nel frattempo sono in attesa da ieri, hanno dormito a terra tra le valigie e aspettano di salire sul proprio aereo da ore ormai. La tensione è anche salita alla biglietteria della Vueling: alcuni passeggeri hanno assediato la postazione in cerca di spiegazioni per i continui ritardi. Per riportare la calma tra i passeggeri sono intervenuti carabinieri e Finanza. Troppi i voli cancellati e in ritardo e due elicotteri della Forestale in azione in mattinata per spegnere ancora dei piccoli focolai che si riattivano nella vicina pineta di Focene, colpita ieri dal devastante rogo: per circa due ore, infatti, ieri i voli di tutte le compagnie aeree erano stati bloccati.

Insomma, i disagi continuano e per l'aeroporto romano non c'è pace, dopo l'incendio del 7 maggio scorso al Terminal 3.

**I RITARDI.** Dopo che, durante la notte, si erano ancora prolungati forti ritardi nei voli, anche di diverse ore, con lamentele dei passeggeri, costretti a lunghe attese e alla ricerca di informazioni, anche in mattinata si sono ripetute situazioni analoghe. Il caso più evidente è di un volo Vueling che doveva partire ieri alle 21.40 e che è programmato alle 10. Ma ci sono diversi voli che accusano ritardi, che oscillano da una a tre ore, tra cui quelli diretti a Milano Linate, Marsiglia, Cagliari, Amsterdam, Napoli, Bologna, Stoccarda.

Fiumicino, centinaia di passeggeri in attesa dopo l'incendio nella pineta

Per un gruppo di sardi e tanti turisti diretti verso l'isola il rogo vicino all'aeroporto di Fiumicino ha trasformato il loro viaggio in un vero e proprio calvario: rimasti ostaggio dello scalo romano per circa otto ore. Quelli che inizialmente sembravano ritardi si sono trasformati in cancellazioni e dalle 18 da Fiumicino non è partito più alcun volo fino alle 8, quando ne sono decollati due. "Non ci hanno informato subito - hanno raccontato alcuni - non ci hanno detto a che ora saremo ripartiti e soprattutto se saremmo ripartiti. Tutto a causa di un incendio durato circa due ore". I passeggeri sono stati riposizionati e per i sardi o per chi doveva raggiungere l'isola è iniziata l'odissea: i primi due voli provenienti da Fiumicino sono atterrati a Cagliari alle 2.55 e alle 3.05, a bordo tutti i passeggeri dei voli cancellati del pomeriggio partiti poco più di un'ora prima dallo scalo romano. Pesante il ritardo accumulato anche dal volo proveniente da Linate arrivato a Cagliari alle 2.05.

L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino

**I VIAGGIATORI ESASPERATI.** Viaggiatori esasperati, che sono stati costretti a stazionare anche diverse ore stanotte in aeroporto, nella speranza di poter partire, ma che poi sono stati rimandati ad oggi. E' il caso di due turisti diretti a Venezia:

"Il nostro volo - hanno spiegato - era programmato ieri sera alle 21.05, dopo che eravamo già arrivati in ritardo via Cagliari; abbiamo atteso invano poi è stato definitivamente cancellato. Dopo mezzanotte la situazione era critica: c'erano almeno 500 persone davanti al banco Alitalia in attesa di informazioni sui propri voli. Alcuni poi partivano, seppur dopo ore, altri sono stati soppressi. Abbiamo trascorso la notte in albergo spesi da Alitalia. In sostanza abbiamo trascorso quasi una giornata in aeroporto". Contrattempi pesanti anche per una coppia milanese di volontari, che deve raggiungere Tbilisi: "Ieri siamo partiti con quattro ore di ritardi, per le ripercussioni dell'incendio, da Linate e così abbiamo perso il volo che era in programma ieri sera. Ora siamo in fila e non sappiamo ancora quando poter partire".

Complessivamente Alitalia ha dovuto cancellare tra ieri e oggi 37 voli, di cui quattro per la Sardegna: l'Az 1566 Milano Linate-Cagliari, e l'Az 1585 e Az 1587 Roma Fiumicino-Cagliari, e l'Az 01566 Milano Linate-Alghero. Le cancellazioni hanno innescato una reazione a catena, con altri voli annullati e ritardi. Alitalia fa sapere che nel corso della giornata di ieri sono state cancellate partenze anche per altre destinazioni come Torino, Bologna, Palermo, Venezia, Bari, Catania, Napoli, Perugia, Pisa e Brindisi, oltre a qualche volo internazionale.

Il premier Renzi ieri ha chiamato il ministro Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. E la procura di Civitavecchia ha avviato

***Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"***

un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La Forestale in un primo momento aveva parlato di tre focolai distinti: "I roghi non sono sulla stessa linea di fuoco, uno è verso il mare e due sono interni", avevano spiegato.

Al

lavoro in mattinata anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Poi verso le 13 le ultime fiamme sono state spente ma l'allerta è massima per le alte temperature di questo periodo e dal vento. Già diversi ettari sono andati distrutti. L'Enac, dopo l'incendio, ha convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma e di Alitalia.

*Allarme sul Rosa per tre giovani escursionisti*

Fermi al rifugio Guglielmina per le condizioni meteo, non avevano potuto avvertire a casa

Alle ricerche dei giovani ha partecipato anche l'elisoccorso

Guarda anche

Leggi anche

30/07/2015

g. or.

ALAGNA

Momenti di paura per tre giovani escursionisti che non sono rientrati dopo la loro uscita sul Monte Rosa. A dare l'allarme è stato il padre di uno dei tre, dato che era quasi il tramonto e non erano ancora rientrati.

Subito si sono attivati l'elisoccorso di Borgosesia e il Soccorso alpino, per partire da Alagna con le ricerche. In realtà i tre erano al rifugio Guglielmina, dove hanno passato la notte visto il peggioramento delle condizioni meteo. La mancanza di segnale del cellulare, però, ha impedito loro di avvisare del cambio di programma.

Intervento anche alla Capanna Margherita, dove due giovani svizzeri sono stati portati a valle dopo aver accusato un malore dovuto all'alta quota.

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

***Chiesti al Governo 6 milioni contro le frane di Sedilis e Coja***

Sono già previsti lavori per circa 1,5 milioni, ultimati per 120 mila e cantierati per 245 mila

**Lavori sulla frana di Sedilis**

30.07.2015 L'Amministrazione regionale, attraverso la direzione dell'Ambiente e la Protezione civile, considera una priorità la realizzazione di una serie di interventi per mitigare il rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Tarcento e per questo motivo, oltre ad aver già stanziato complessivamente oltre un milione e mezzo di euro, ha richiesto alla speciale "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" della Presidenza del Consiglio dei ministri un finanziamento straordinario di 6 milioni di euro per il definitivo consolidamento dei movimenti franosi dell'area. Lo rende noto l'assessore alla Protezione civile, Paolo Panontin, in relazione alla situazione che si è venuta a creare a Tarcento in particolare dopo le alluvioni del novembre dello scorso anno. Attualmente la Protezione civile ha in carico lavori per 665 mila euro, ultimati per 120 mila e cantierati per 245 mila euro. Proprio la prossima settimana partirà la gara d'appalto per interventi a Coja, per un importo di 300 mila euro. La presentazione delle offerte dovrà essere fatta nella settimana subito dopo ferragosto. Parallelamente la Direzione Ambiente ha trasferito al Comune di Tarcento la somma di 894 mila euro per intervenire nelle frazioni di Sedilis e Borgo Chiaron, in via Sottoriviera e in altre località. Dunque in questo caso i lavori competono allo stesso Comune, che si sta occupando della loro progettazione.

"A questi primi interventi, più urgenti, devono poi seguirne di altri, ben più consistenti, per porre fine agli annosi problemi di Tarcento, che è certamente uno dei territori più delicati e fragili della nostra regione, e quindi per mettere in sicurezza case e abitanti", spiega Panontin. Per questo la presidente della Regione, Debora Serracchiani, nella veste di Commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico, ha chiesto alla Struttura di missione quattro milioni di euro per il consolidamento dei movimenti franosi che interessano i versanti compresi tra le strade comunali via del Castello, via Riviera di ponente (in località Coja) e via Sottoriviera, e altri due milioni di euro per il consolidamento dei movimenti franosi che interessano l'abitato di Sedilis e la strada per raggiunge questa frazione. Proprio in questi giorni i responsabili della Struttura stanno predisponendo il decreto per definire i criteri con i quali poter definire gli interventi da finanziare tra quelli richiesti dalle diverse Regioni italiane.

## ***Incubo Fiumicino, dopo l'incendio il blackout. Adoc accusa: "Qualcuno sta sabotando l'Italia"***

Incubo Fiumicino, dopo l'incendio il blackout.

Adoc accusa: "Qualcuno sta sabotando l'Italia"

Tweet

| -Fotogallery">FOTO | /Video">VIDEO | 2 COMMENTI

Incubo Fiumicino: dopo l'incendio, anche il blackout. E l'Adoc accusa: "Qualcuno vuole sabotare l'Italia?"

Giovedì 30 Luglio 2015, 12:57

Dopo l'incendio il black out. La corrente all'aeroporto di Fiumicino, andata via alle 11.50, è tornata alle 12.10. Verifiche sono in corso per capire cosa ha causato il black out di circa venti minuti che avrebbe potuto creare ulteriori disagi allo scalo aeroportuale romano. ADOC ACCUSA: E' SABOTAGGIO «Due incendi in tre mesi hanno messo ko l'aeroporto di Fiumicino. Ci sono troppe coincidenze particolari che fanno pensare a un eventuale sabotaggio del principale hub italiano». Lo si legge in una nota di Adoc. «C'è fin troppa 'puzza di bruciato' all'aeroporto di Fiumicino - dichiara Lamberto Santini, Presidente dell'Adoc - è al limite del sospetto che, nell'arco di tre mesi, si siano scatenati due incendi presso l'area della struttura, paralizzando quasi completamente il traffico aereo, causando gravissimi disagi agli utenti e consumatori, al settore turistico e all'intero Paese. Ci auguriamo che vengano al più presto individuate le cause e le eventuali responsabilità di quanto sta accadendo allo scalo romano, e che vengano adottate tutte le soluzioni necessarie per garantire al 100% la sicurezza di lavoratori e utenti e la piena operatività della struttura.» L'Adoc interviene sulla querelle tra Alitalia e Adr, ribadendo la presenza di investimenti già programmati dalla società che gestisce gli aeroporti romani. «Non comprendiamo la polemica sollevata da Alitalia sulla mancanza di investimenti da parte di Adr - continua Santini - gli investimenti nelle strutture aeroportuali sono stati programmati e schedulati. Inoltre, sulla presenza di compagnie low cost presso Fiumicino, come rappresentanti dei consumatori siamo favorevolissimi alla presenza di una maggiore concorrenza, a tutto vantaggio degli utenti e dello sviluppo del mercato e del turismo». CENTINAIA DI PASSEGGERI IN ATTESA All'aeroporto di Fiumicino ci sono file consistenti di passeggeri, alcune centinaia, molti dei quali ancora in attesa di partire da ieri, davanti ai banchi d'informazione delle compagnie aeree. Viaggiatori che sono stati costretti a stazionare anche diverse ore stanotte in aeroporto, nella speranza di poter partire, ma che poi sono stati rimandati ad oggi. È il caso di due turisti diretti a Venezia: «Il nostro volo - spiegano - era programmato ieri sera alle 21.05, dopo che eravamo già arrivati in ritardo via Cagliari; abbiamo atteso invano fino ad oltre due di notte ma poi è stato definitivamente cancellato. Dopo mezzanotte la situazione era critica: c'erano almeno 500 persone davanti al banco Alitalia in attesa di informazioni sui propri voli. Alcuni poi partivano, seppur dopo ore, altri sono stati soppressi. Ora dovremmo partire alle 14.30: abbiamo trascorso la notte in albergo spesi da Alitalia. In sostanza abbiamo trascorso quasi una giornata in aeroporto». Contrattempi pesanti anche per una coppia milanese di volontari, che deve raggiungere Tbilisi: «Ieri siamo partiti con quattro ore di ritardi, per le ripercussioni dell'incendio, da Linate e così abbiamo perso il volo che era in programma ieri sera. Ora siamo in fila e non sappiamo ancora quando poter partire». ENAC CONVOCA ALITALIA L'Enac, dopo l'incendio di ieri all'aeroporto di Fiumicino ha convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma e di Alitalia. Lo si legge in una nota secondo cui intende «verificare la rispondenza delle azioni poste in essere a quanto previsto dalla normativa vigente e di ribadire obblighi e competenze a carico delle due figure». In particolare, si legge nella nota, «in relazione all'operatività dell'Aeroporto di Roma Fiumicino che ha subito forti limitazioni nel pomeriggio di ieri, 29 luglio 2015, a seguito dell'incendio che ha interessato alcune zone limitrofe allo scalo, ma comunque esterne al perimetro aeroportuale, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, rende noto di aver convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma, società che ha la gestione totale degli scali romani, e di Alitalia, il vettore principale che opera su Roma Fiumicino». «Motivo della convocazione - conclude la nota - è quello di verificare la rispondenza delle azioni poste in essere dopo l'incendio di ieri a quanto previsto dalla normativa vigente e di ribadire obblighi e competenze normativamente individuati a carico delle due figure che sono responsabili, sotto profili ben specificati, sia della sicurezza, sia dell'operatività dell'aeroporto».

***Incubo Fiumicino, dopo l'incendio il blackout. Adoc accusa: "Qualcuno sta sabotando l'Italia"***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Fiumicino in tilt, l'odissea di Claudia: "Dovevo partire alle 21,..."

Un aereo atterra, l'altro decolla, arrivo e partenza sincronizzati

Fiumicino, nervi tesi dopo l'ennesimo volo saltato: l'Hostess...

Roma, ressa a Fiumicino per l'arrivo di Salah

***Lampedusa, i Vigili del Fuoco salvano un cane finito in un pozzo***

30/Jul/2015

FONTE : Fire Department

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Jul/2015 AL 31/Jul/2015

LUOGO Italia - Stati membri dell'Unione europea - Europa

Nella mattinata del 30 luglio, i Vigili del Fuoco del distaccamento dell'isola di Lampedusa sono intervenuti presso il santuario di cala Madonna, per il recupero di un cane finito in un pozzo artesiano di 8 metri. La povera bestiola, in attesa dei soccorsi, riusciva a sorreggersi grazie a un tubo di raccolta che affiorava dall'acqua. I Vigili del Fuoco per recuperare l'animale si sono calati nel pozzo con attrezzature specifiche al caso. una volta recuperato, il cane, infreddolito e coperto alla...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

*Allerta temporali fino a domani*

30/Jul/2015

FONTE : Comune di Ravenna

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Jul/2015 AL 31/Jul/2015

LUOGO Italia - Ravenna - Stati membri dell'Unione europea

Questo sito utilizza i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto descritto nell' Informativa Una nuova allerta dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, numero 69, annuncia temporali in tutta la regione dalle 14 di oggi, alle 20 di domani 31 luglio.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Allerta per temporali sull'Emilia-Romagna***

30/Jul/2015

**Allerta per temporali sull'Emilia-Romagna** FONTE : ARPA Emilia Romagna

ARGOMENTO : TECNOLOGIE/SCIENZA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Jul/2015 AL 31/Jul/2015

LUOGO Italia - Emilia Romagna - Stati membri dell'Unione

Diramata allerta per temporali su tutta la regione, dalle ore 14 di giovedì 30 luglio alle ore 20 di venerdì 31 luglio.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Allerta Meteo, violenti temporali in atto al centro/nord: bombe d'acqua in Emilia Romagna [LIVE]***

Allerta Meteo, il maltempo in diretta: primi forti temporali al centro/nord, i più violenti in Emilia Romagna. Italia centro/settentrionale, con molte nubi, qualche pioggia e temporali sparsi. I più forti sono al momento nel cuore dell'Emilia Romagna, con nubifragi tra le...

***Allerta Meteo, avviso della protezione civile: "piogge e temporali al centro/nord tra stasera e domani"***

Allerta Meteo, il bollettino e le mappe della protezione civile per i prossimi giorni. zione atlantica sulle regioni settentrionali italiane porterà nelle prossime ore condizioni di instabilità a tratti intensa, che si estenderanno in seguito anche alle regioni del medio...

***Allerta Meteo, super-caldo nel weekend: sabato "bollino rosso" in 7 città***

Allerta meteo di livello 3 in molte città italiane a causa dell'ondata di caldo prevista nei prossimi giorni: bollino rosso per Bari, Cagliari, Campobasso, Latina, Messina, Palermo e Perugia. Iane. Secondo l'ultimo bollettino delle ondate di calore pubblicato sul sito del...

***Maltempo, frana travolge due villaggi in Nepal ed è un dramma: le tragiche immagini del disastro [FOTO]***

Si contano morti, dispersi e feriti, probabilmente complessivamente oltre un centinaio, a causa della grossa frana che ieri sera ha sepolto due villaggi, Lumle e Dudhe, situati circa 200 chilometri a ovest di Kathmandu. Due ponti che portano al villaggio sono stati spazzati...

***Incendio a Fiumicino: fiamme sotto controllo ma rimane l'allerta massima***

Da ieri pomeriggio a Fiumicino proseguono le indagini del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo del Corpo forestale dello Stato specializzato nelle indagini post-incendio e del Comando Provinciale di Roma. eva una ulteriore ripresa dei fuochi, ma l'allerta e' massima per il...

***Incendio a Fiumicino: elicotteri ancora in azione sulla pineta***

La pineta di Focene è stata colpita ieri da un devastante incendio che ha causato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino. Ila Forestale per spegnere dei piccoli focolai che si riattivano nella pineta di Focene, colpita ieri da un devastante incendio che ha causato...

***Allerta Caldo in Campania, "criticità per tutto il weekend"***

Allerta caldo in Campania: previste per sabato e domenica temperature che supereranno di 6 gradi i valori medi stagionali, si raccomanda ai cittadini a consultare il "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" informa che per l'intero...

***Allerta Meteo Emilia-Romagna: previsti temporali fino a venerdì sera***

Interessato il settore centro-orientale dell'Emilia-Romagna e tutti i rilievi. a. Fino a domani sono in arrivo temporali su tutta l'Emilia-Romagna, in particolare in montagna. Tanto che la Protezione civile regionale ha attivato la fase d'attenzione per le prossime 30 ore: dal...

***INCENDIO FIUMICINO: IL ROGO SAREBBE PARTITO DA UN CUMULO DI RIFIUTI***

30/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 30/07/2015 16:55

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Roma, 30 luglio 2015 - Si è appena concluso l'incontro presso la Procura della Repubblica di Civitavecchia, tenuto dal Procuratore Capo Gianfranco Amendola al quale hanno partecipato il Capo del Corpo forestale dello Stato Cesare Patrone accompagnato dal Comandante Regionale per il Lazio e dal Comandante Provinciale di Roma. È stato fatto il punto sulle indagini relative all'incendio che è divampato ieri a Fiumicino nella Pineta di Coccia di Morto. I rilievi in corso effettuati dal personale specializzato del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB) del Corpo forestale dello Stato, che si è avvalso del Metodo scientifico delle Evidenze Fisiche, hanno evidenziato che l'area di insorgenza del rogo è unica, posta in Via del Pesce Luna, bordo strada, in un'area fortemente degradata e disseminata da numerosi cumuli di rifiuti abbandonati, sia di natura domestica che industriale. Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa, per poi interessare la vicina pineta raggiunta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne di Arundo donax distaccatesi per effetto spotting che hanno dato origine a diversi focolai all'interno della pineta. Verosimilmente, il vento ha determinato la rapida propagazione delle fiamme. Circa la natura, dolosa o colposa, dell'incendio si attende ora l'esito degli ulteriori accertamenti.

***Allerta temporali fino alle 20 di venerdì 31 luglio***

30/07/2015 | News release

distributed by noodls on 31/07/2015 05:47

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Questo sito utilizza i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto descritto nell' Informativa

Una nuova allerta dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, numero 69, annuncia temporali in tutta la regione fino alle 20 di venerdì 31 luglio.

L'allerta è di livello uno; la situazione sarà monitorata dalla struttura della Protezione Civile del Comune, pronta ad intervenire in caso di necessità.

***'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli***

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

*'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli*

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

31/07/15 05:51

ansa

*Terremoti, comunicazione, diritto*

Il sisma del 2009 a L'Aquila è stato accompagnato da un terremoto nella comunicazione. Lo analizza il libro "Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro), a cura di Alessandro Amato, Andrea Cerase e Fabrizio Galadini

Terremoti, comunicazione, diritto  
cultura

Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'

Terremoti, comunicazione, diritto

Un terremoto nella comunicazione all'interno del sisma che il 9 aprile 2009 ha sconvolto L'Aquila e il Paese intero, portando sette esperti sul banco degli imputati in un processo che ha fatto discutere in Italia e all'estero. Ad analizzarne le cause, le conclusioni, le implicazioni e il linguaggio in un approccio interdisciplinare è il volume "Terremoti, comunicazione, diritto. Riflessioni sul processo alla 'Commissione Grandi Rischi'" (Franco Angeli, 372 pagine, 35,00 euro, i cui diritti sono devoluti all'Associazione 180 Amici L'Aquila), a cura del sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), del sociologo Andrea Cerase, dell'università Sapienza di Roma, e del geologo Fabrizio Galadini, dell'Ingv. I 20 capitoli, scritti da giuristi, sismologi, ingegneri, esperti di comunicazione e psicologi, presentano diversi punti di vista dai quali viene considerato il fenomeno. Nell'insieme, questi contributi hanno il merito di mettere in luce la complessità del tema, la cui analisi non può prescindere da un approccio interdisciplinare. "Abbiamo tentato di offrire delle chiavi di lettura per comprendere meglio le conseguenze di questi rischi, in particolare quello del terremoto, che solo negli ultimi cinquant'anni - rileva Amato - ha devastato il nostro paese con migliaia di vittime dalla Sicilia al Friuli, passando per l'Irpinia, l'Abruzzo, il Molise, l'Umbria, le Marche, l'Emilia". Quello che emerge dai diversi contributi è che "il rischio dei terremoti non solo è sottostimato da chi in generale risiede in zone ad alta sismicità, ma persino da persone residenti nelle zone colpite dal terremoto aquilano del 2009", osserva Galadini. In generale, rileva il geologo, in Italia si tende a dimenticare che i terremoti esistono, in "un atteggiamento di rimozione collettiva che impedisce di imparare dagli errori e storicamente pone le basi per le future catastrofi". La ricchezza di punti di vista differenti riuniti in questo libro è uno strumento importante di riflessione, ma anche operativo. Potrebbe essere infatti una guida utile per non ricadere in errori che troppo spesso si ripetono in un Paese, come l'Italia, nel quale i terremoti sono di casa ma facilmente vengono dimenticati. Secondo Cerase le considerazioni pubblicate nel volume potrebbero aiutare a mettere a punto "approcci integrati che - osserva - tengano conto dei vari saperi e che aiutino le autorità a coinvolgere i cittadini nelle decisioni e nella gestione delle emergenze, come non sempre accade in Italia". Per molti versi, osserva infine il sociologo, "il processo dell'Aquila è stato un processo al modo in cui le autorità hanno comunicato il rischio, ed è innegabile che possano esserci stati errori ed improvvisazioni a più livelli. Non potendo cambiare il passato, quello che si può fare da questo punto di vista è migliorare la capacità di comunicare il rischio di tutti coloro che hanno la responsabilità di questo tipo".

31/07/15 05:51

ansa

***Caos Fiumicino: dopo il rogo, blackout elettrico***

Video La rabbia dei viaggiatori - Foto Centinaia a terra da ieri Adr: "Stop di 20 minuti alla corrente per un cortocircuito"  
 Inchiesta: "Incendio di ieri partito da cumulo di rifiuti"

prima pagina

Continuano i disagi in aeroporto dopo il rogo che ha colpito l'area di Focene, vicina alle piste. La corrente è saltata per 20 minuti, caos ai check in e soccorse due persone bloccate in ascensore. Adr: "Un corto circuito in una cabina di media tensione". E c'è chi attende di partire da ore

Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"

Dopo l'incendio che ha provocato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino, lo scalo romano è ancora in tilt. Alle 11.47 è scattato l'allarme per un breve black out: l'aeroporto è rimasto al buio con i monitor spenti e passeggeri nel panico, poi la corrente è tornata alle 12.10 prima nei Terminal 2 e 3 poi anche all'1. "Il guasto, durato circa venti minuti, si è verificato a causa di un corto circuito presso una cabina di media tensione di Porto. Si sono registrati pochi disagi in quanto molte attività operative hanno continuato a funzionare anche durante il black out", ha fatto sapere Adr. Due persone sono rimaste bloccate in un ascensore e soccorse dai vigili del fuoco. E nello scalo diverse aree però sono rimaste al buio come alcuni negozi della zona Arrivi e Partenze, fuori uso anche alcune scale mobili che collegano le aree del Terminal. "Serve un maggiore rinforzo di personale per le riparazioni e la manutenzione dello scalo - ha detto il presidente dell'Enac, Vito Riggio - Occorre una vigilanza costante e continua di tutti gli apparati. AdR deve supplire alle carenze di qualche handler in difficoltà". Intanto, dall'incontro che si è tenuto nella Procura della Repubblica di Civitavecchia tra il procuratore capo Gianfranco Amendola e il capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, è emerso che il rogo è partito da un cumulo di rifiuti, è da chiarire invece l'origine dolosa o meno nell'innesco delle fiamme che poi il vento ha provveduto ad alimentare. E saranno le ulteriori indagini a chiarire questo dubbio. Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa, per poi espandersi nella vicina pineta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne, che hanno dato origine a diversi focolai. Secondo la Forestale, dunque, il vento ha determinato la rapida propagazione delle fiamme. Questa mattina, dopo l'incubo di ieri, in aeroporto si sono spente le luci e l'allarme antincendio ha iniziato a suonare. Le operazioni della torre di controllo sono proseguite regolarmente grazie ai gruppi di continuità assoluta di cui il sistema operativo dell'Enav è dotato. I decolli ed atterraggi, quindi, si sono svolti come al solito anche durante i circa venti minuti di interruzione dell'elettricità. Nel caos invece check-in, gate e smaltimento bagagli, chiusi i bagni, mentre hanno continuato a funzionare i metal detector. I viaggiatori nel frattempo sono in attesa da ieri, hanno dormito a terra tra le valigie e aspettano di salire sul proprio aereo da ore ormai. La tensione è anche salita alla biglietteria della Vueling: alcuni passeggeri hanno assediato la postazione in cerca di spiegazioni per i continui ritardi. Per riportare la calma tra i passeggeri sono intervenuti carabinieri e Finanza. Troppi i voli cancellati e in ritardo e due elicotteri della Forestale in azione in mattinata per spegnere ancora dei piccoli focolai che si riattivano nella vicina pineta di Focene, colpita ieri dal devastante rogo: per circa due ore, infatti, ieri i voli di tutte le compagnie aeree erano stati bloccati. Insomma, i disagi continuano e per l'aeroporto romano non c'è pace, dopo l'incendio del 7 maggio scorso al Terminal 3. Dopo che, durante la notte, si erano ancora prolungati forti ritardi nei voli, anche di diverse ore, con lamentele dei passeggeri, costretti a lunghe attese e alla ricerca di informazioni, anche in mattinata si sono ripetute situazioni analoghe. Il caso più evidente è di un volo Vueling che doveva partire ieri alle 21.40 e che è programmato alle 10. Ma ci sono diversi voli che accusano ritardi, che oscillano da una a tre ore, tra cui quelli diretti a Milano Linate, Marsiglia, Cagliari, Amsterdam, Napoli, Bologna, Stoccarda. Fiumicino, centinaia di passeggeri in attesa dopo l'incendio nella pineta Per un gruppo di sardi e tanti turisti diretti verso l'isola il rogo vicino all'aeroporto di Fiumicino ha trasformato il loro viaggio in un vero e proprio calvario: rimasti ostaggio dello scalo romano per circa otto ore. Quelli che inizialmente sembravano ritardi si sono trasformati in cancellazioni e dalle 18 da Fiumicino non è partito più alcun volo fino alle 8, quando ne sono decollati due. "Non ci hanno informato subito - hanno raccontato alcuni - non ci hanno detto a che ora saremo ripartiti e soprattutto se saremmo ripartiti. Tutto a causa di un incendio durato circa due ore". I passeggeri sono stati riposizionati e per i sardi o per chi doveva raggiungere l'isola è iniziata l'odissea: i primi due voli provenienti da Fiumicino sono atterrati a Cagliari alle 2.55 e alle 3.05, a bordo tutti i passeggeri dei voli cancellati del

***Caos Fiumicino: dopo il rogo, blackout elettrico***

pomeriggio partiti poco più di un'ora prima dallo scalo romano. Pesante il ritardo accumulato anche dal volo proveniente da Linate arrivato a Cagliari alle 2.05. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino Viaggiatori esasperati, che sono stati costretti a stazionare anche diverse ore stanotte in aeroporto, nella speranza di poter partire, ma che poi sono stati rimandati ad oggi. E' il caso di due turisti diretti a Venezia: 'Il nostro volo - hanno spiegato - era programmato ieri sera alle 21.05, dopo che eravamo già arrivati in ritardo via Cagliari; abbiamo atteso invano poi è stato definitivamente cancellato. Dopo mezzanotte la situazione era critica: c'erano almeno 500 persone davanti al banco Alitalia in attesa di informazioni sui propri voli. Alcuni poi partivano, seppur dopo ore, altri sono stati soppressi. Abbiamo trascorso la notte in albergo spesati da Alitalia. In sostanza abbiamo trascorso quasi una giornata in aeroporto". Contrattempi pesanti anche per una coppia milanese di volontari, che deve raggiungere Tbilisi: "Ieri siamo partiti con quattro ore di ritardi, per le ripercussioni dell'incendio, da Linate e così abbiamo perso il volo che era in programma ieri sera. Ora siamo in fila e non sappiamo ancora quando poter partire". Complessivamente Alitalia ha dovuto cancellare tra ieri e oggi 37 voli, di cui quattro per la Sardegna: l'Az 1566 Milano Linate-Cagliari, e l'Az 1585 e Az 1587 Roma Fiumicino-Cagliari, e l'Az 01566 Milano Linate-Alghero. Le cancellazioni hanno innescato una reazione a catena, con altri voli annullati e ritardi. Alitalia fa sapere che nel corso della giornata di ieri sono state cancellate partenze anche per altre destinazioni come Torino, Bologna, Palermo, Venezia, Bari, Catania, Napoli, Perugia, Pisa e Brindisi, oltre a qualche volo internazionale. Il premier Renzi ieri ha chiamato il ministro Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. E la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La Forestale in un primo momento aveva parlato di tre focolai distinti: "I roghi non sono sulla stessa linea di fuoco, uno è verso il mare e due sono interni", avevano spiegato. Al lavoro in mattinata anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Poi verso le 13 le ultime fiamme sono state spente ma l'allerta è massima per le alte temperature di questo periodo e dal vento. Già diversi ettari sono andati distrutti. L'Enac, dopo l'incendio, ha convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma e di Alitalia.

30/07/15 17:20

repubblica

***Meteo, temporali al Nord ma da lunedì caldo intenso su tutta la Penisola***

Vacanze, al via il primo esodo Le previsioni / Il Traffico

prima pagina

Piogge intense e brusco calo delle temperature su Alpi, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto. A partire da domenica torna a splendere il sole. Poi l'anticiclone africano porterà ancora afa e termometri oltre la media

Meteo, temporali e aria fresca al Nord. Da lunedì torna il caldo intenso su tutta Italia

ROMA - La tanto attesa aria fresca è arrivata sul Nord dell'Italia, preceduta da forti temporali che ieri sera si sono abbattuti sul Triveneto. Forti piogge sono previste anche oggi, con notevole abbassamento delle temperature su tutto il Settentrione e sulle regioni adriatiche. Ad essere interessate da acquazzoni Alpi, Piemonte, Emilia Romagna, poi Veneto meridionale e anche Marche. Venerdì sarà il turno delle regioni centrali, specie Toscana, Appennini, Marche ed Abruzzo. Sabato altri temporali al Nordovest e Appennini. Un po' di refrigerio, dunque, per gli italiani che si metteranno in viaggio questo week end per il primo vero esodo estivo. Sono previsti, infatti, venti milioni di italiani in movimento ad agosto, sia pure per pochi giorni o per un fine settimana. LE PREVISIONI Allerta meteo. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. In particolare, l'avviso prevede dal pomeriggio di giovedì 30 luglio, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Emilia Romagna e Veneto, in estensione da venerdì 31 luglio, su Abruzzo e Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Di nuovo caldo. Da domenica, però, nuovo miglioramento con tanto sole e caldo intenso a Sud, isole maggiori e Lazio. In diverse città italiane bollino rosso Secondo l'ultimo bollettino delle ondate di calore pubblicato sul sito del ministero della Salute, sabato 1 agosto ci sarà livello di "allerta 3", il più alto, contrassegnato dal colore rosso ("condizioni ad elevato rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi") a Bari, Cagliari, Campobasso, Latina, Messina, Palermo e Perugia. Sempre sabato, "allerta 2" (arancione, con "temperature elevate e condizioni meteo che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi suscettibili") a Roma, Frosinone e Reggio Calabria. L'afa tornerà a farsi sentire già venerdì, con "allerta 3" a Latina, Palermo e Perugia e "allerta 2" a Bari, Cagliari, Campobasso, Messina, Roma e Reggio Calabria.

30/07/15 19:20

repubblica

## ***Caos Fiumicino: dopo il rogo, blackout elettrico tensione al terminal, intervengono carabinieri***

Enac: "Ancora criticità, soprattutto per i voli low cost" Video La rabbia dei viaggiatori - Foto Centinaia a terra da ieri

prima pagina

Ancora disagi in aeroporto dopo il rogo di mercoledì pomeriggio. La corrente è saltata per 20 minuti: soccorre due persone bloccate in ascensore. Tensioni al terminal 3, intervengono i carabinieri. L'Enac: "Problemi persistono soprattutto per compagnie low cost"

Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"

Dopo l'incendio che ha provocato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino, lo scalo romano è ancora in tilt. Alle 11.47 è scattato l'allarme per un breve black out: l'aeroporto è rimasto al buio con i monitor spenti e passeggeri nel panico, poi la corrente è tornata alle 12.10 prima nei Terminal 2 e 3 poi anche all'1. "Il guasto, durato circa venti minuti, si è verificato a causa di un corto circuito presso una cabina di media tensione di Porto. Si sono registrati pochi disagi in quanto molte attività operative hanno continuato a funzionare anche durante il black out", ha fatto sapere Adr. Due persone sono rimaste bloccate in un ascensore e soccorse dai vigili del fuoco. E nello scalo diverse aree però sono rimaste al buio come alcuni negozi della zona Arrivi e Partenze, fuori uso anche alcune scale mobili che collegano le aree del Terminal. L'ENAC. "Serve un maggiore rinforzo di personale per le riparazioni e la manutenzione dello scalo - ha detto il presidente dell'Enac, Vito Riggio - Occorre una vigilanza costante e continua di tutti gli apparati. AdR deve supplire alle carenze di qualche handler in difficoltà". E l'Enac nel pomeriggio ha rincarato, spiegando che i problemi sono soprattutto per le compagnie low cost: "persiste una situazione di criticità nonostante tutti gli operatori presenti in aeroporto stiano continuando a lavorare a pieno regime per contenere i ritardi. Particolarmente critica è la situazione della compagnia spagnola Vueling che ha cancellato numerosi voli". E ancora: "I problemi di operatività di questo vettore verosimilmente si ripercuoteranno sull'operativo anche dei prossimi giorni", spiega l'Enac, precisando di aver contattato l'omologa autorità per l'aviazione civile spagnola chiedendo di "intervenire sulla compagnia". LE INDAGINI SUL ROGO. Intanto, dall'incontro che si è tenuto nella Procura della Repubblica di Civitavecchia tra il procuratore capo Gianfranco Amendola e il capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, è emerso che il rogo è partito da un cumulo di rifiuti, è da chiarire invece l'origine dolosa o meno nell'innescare delle fiamme che poi il vento ha provveduto ad alimentare. E saranno le ulteriori indagini a chiarire questo dubbio. Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa, per poi espandersi nella vicina pineta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne, che hanno dato origine a diversi focolai. Secondo la Forestale, dunque, il vento ha determinato la rapida propagazione delle fiamme. IL BLACK-OUT. Questa mattina, dopo l'incubo di ieri, in aeroporto si sono spente le luci e l'allarme antincendio ha iniziato a suonare. Le operazioni della torre di controllo sono proseguite regolarmente grazie ai gruppi di continuità assoluta di cui il sistema operativo dell'Enav è dotato. I decolli ed atterraggi, quindi, si sono svolti come al solito anche durante i circa venti minuti di interruzione dell'elettricità. Nel caos invece check-in, gate e smaltimento bagagli, chiusi i bagni, mentre hanno continuato a funzionare i metal detector. I viaggiatori nel frattempo sono in attesa da ieri, hanno dormito a terra tra le valigie e aspettano di salire sul proprio aereo da ore ormai. La tensione è anche salita alla biglietteria della Vueling: alcuni passeggeri hanno assediato la postazione in cerca di spiegazioni per i continui ritardi. Per riportare la calma tra i passeggeri sono intervenuti carabinieri e Finanza. Troppi i voli cancellati e in ritardo e due elicotteri della Forestale in azione in mattinata per spegnere ancora dei piccoli focolai che si riattivano nella vicina pineta di Focene, colpita ieri dal devastante rogo: per circa due ore, infatti, ieri i voli di tutte le compagnie aeree erano stati bloccati. Insomma, i disagi continuano e per l'aeroporto romano non c'è pace, dopo l'incendio del 7 maggio scorso al Terminal 3. I RITARDI. Dopo che, durante la notte, si erano ancora prolungati forti ritardi nei voli, anche di diverse ore, con lamentele dei passeggeri, costretti a lunghe attese e alla ricerca di informazioni, anche in mattinata si sono ripetute situazioni analoghe. Il caso più evidente è di un volo Vueling che doveva partire ieri alle 21.40 e che è programmato alle 10. Ma ci sono diversi voli che accusano ritardi, che oscillano da una a tre ore, tra cui quelli diretti a Milano Linate, Marsiglia, Cagliari, Amsterdam, Napoli, Bologna, Stoccarda. Fiumicino, centinaia di passeggeri in attesa dopo l'incendio nella pineta Per un gruppo di sardi e tanti turisti diretti verso l'isola il rogo vicino all'aeroporto di Fiumicino ha trasformato il loro viaggio in un vero e proprio calvario: rimasti ostaggio dello scalo romano per circa otto

***Caos Fiumicino: dopo il rogo, blackout elettrico tensione al terminal, intervengono carabinieri***

ore. Quelli che inizialmente sembravano ritardi si sono trasformati in cancellazioni e dalle 18 da Fiumicino non è partito più alcun volo fino alle 8, quando ne sono decollati due. "Non ci hanno informato subito - hanno raccontato alcuni - non ci hanno detto a che ora saremo ripartiti e soprattutto se saremmo ripartiti. Tutto a causa di un incendio durato circa due ore". I passeggeri sono stati riposizionati e per i sardi o per chi doveva raggiungere l'isola è iniziata l'odissea: i primi due voli provenienti da Fiumicino sono atterrati a Cagliari alle 2.55 e alle 3.05, a bordo tutti i passeggeri dei voli cancellati del pomeriggio partiti poco più di un'ora prima dallo scalo romano. Pesante il ritardo accumulato anche dal volo proveniente da Linate arrivato a Cagliari alle 2.05. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino I VIAGGIATORI ESASPERATI. Viaggiatori esasperati, che sono stati costretti a stazionare anche diverse ore stanotte in aeroporto, nella speranza di poter partire, ma che poi sono stati rimandati ad oggi. E' il caso di due turisti diretti a Venezia: "Il nostro volo - hanno spiegato - era programmato ieri sera alle 21.05, dopo che eravamo già arrivati in ritardo via Cagliari; abbiamo atteso invano poi è stato definitivamente cancellato. Dopo mezzanotte la situazione era critica: c'erano almeno 500 persone davanti al banco Alitalia in attesa di informazioni sui propri voli. Alcuni poi partivano, seppur dopo ore, altri sono stati soppressi. Abbiamo trascorso la notte in albergo spesi da Alitalia. In sostanza abbiamo trascorso quasi una giornata in aeroporto". Contrattempi pesanti anche per una coppia milanese di volontari, che deve raggiungere Tbilisi: "Ieri siamo partiti con quattro ore di ritardi, per le ripercussioni dell'incendio, da Linate e così abbiamo perso il volo che era in programma ieri sera. Ora siamo in fila e non sappiamo ancora quando poter partire". Complessivamente Alitalia ha dovuto cancellare tra ieri e oggi 37 voli, di cui quattro per la Sardegna: l'Az 1566 Milano Linate-Cagliari, e l'Az 1585 e Az 1587 Roma Fiumicino-Cagliari, e l'Az 01566 Milano Linate-Alghero. Le cancellazioni hanno innescato una reazione a catena, con altri voli annullati e ritardi. Alitalia fa sapere che nel corso della giornata di ieri sono state cancellate partenze anche per altre destinazioni come Torino, Bologna, Palermo, Venezia, Bari, Catania, Napoli, Perugia, Pisa e Brindisi, oltre a qualche volo internazionale. Il premier Renzi ieri ha chiamato il ministro Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. E la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La Forestale in un primo momento aveva parlato di tre focolai distinti: "I roghi non sono sulla stessa linea di fuoco, uno è verso il mare e due sono interni", avevano spiegato. Al lavoro in mattinata anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Poi verso le 13 le ultime fiamme sono state spente ma l'allerta è massima per le alte temperature di questo periodo e dal vento. Già diversi ettari sono andati distrutti. L'Enac, dopo l'incendio, ha convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma e di Alitalia.

30/07/15 19:20

repubblica

## ***Caos Fiumicino, l'Enac convoca ADR-Alitalia Incendio iniziato da un cumulo di rifiuti***

"Ancora criticità, soprattutto per i voli low cost" Tensione al terminal, black out dopo il fumo in pista

prima pagina

Ancora disagi in aeroporto dopo il rogo di mercoledì pomeriggio. La corrente è saltata per 20 minuti: soccorse due persone bloccate in ascensore. Tensioni al terminal 3, intervengono i carabinieri. L'Enac: "Problemi persistono soprattutto per compagnie low cost". E convoca ADR per il 6 agosto

Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"

Dopo l'incendio che ha provocato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino, lo scalo romano è andato ancora in tilt. Alle 11.47 è scattato l'allarme per un breve black out: l'aeroporto è rimasto al buio con i monitor spenti e passeggeri nel panico, poi la corrente è tornata alle 12.10 prima nei Terminal 2 e 3 poi anche all'1. "Il guasto, durato circa venti minuti, si è verificato a causa di un corto circuito presso una cabina di media tensione di Porto. Si sono registrati pochi disagi in quanto molte attività operative hanno continuato a funzionare anche durante il black out", ha fatto sapere ADR. Due persone sono rimaste bloccate in un ascensore e soccorse dai vigili del fuoco. E nello scalo diverse aree però sono rimaste al buio come alcuni negozi della zona Arrivi e Partenze, fuori uso anche alcune scale mobili che collegano le aree del Terminal. L'ENAC. "Serve un maggiore rinforzo di personale per le riparazioni e la manutenzione dello scalo - ha detto il presidente dell'Enac, Vito Riggio - Occorre una vigilanza costante e continua di tutti gli apparati. ADR deve supplire alle carenze di qualche handler in difficoltà". E l'Enac nel pomeriggio ha rincarato, spiegando che i problemi sono soprattutto per le compagnie low cost: "persiste una situazione di criticità nonostante tutti gli operatori presenti in aeroporto stiano continuando a lavorare a pieno regime per contenere i ritardi. Particolarmente critica è la situazione della compagnia spagnola Vueling che ha cancellato numerosi voli". E ancora: "I problemi di operatività di questo vettore verosimilmente si ripercuoteranno sull'operativo anche dei prossimi giorni", spiega l'Enac, precisando di aver contattato l'omologa autorità per l'aviazione civile spagnola chiedendo di "intervenire sulla compagnia". La stessa Enac ha anche convocato per il 6 agosto il gestore ADR, per avere chiarimenti sulla situazione di Fiumicino. LE INDAGINI SUL ROGO. Intanto, dall'incontro che si è tenuto nella Procura della Repubblica di Civitavecchia tra il procuratore capo Gianfranco Amendola e il capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, è emerso che il rogo è partito da un cumulo di rifiuti, è da chiarire invece l'origine dolosa o meno nell'innescare delle fiamme che poi il vento ha provveduto ad alimentare. E saranno le ulteriori indagini a chiarire questo dubbio. Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa, per poi espandersi nella vicina pineta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne, che hanno dato origine a diversi focolai. Secondo la Forestale, dunque, il vento ha determinato la rapida propagazione delle fiamme. IL BLACK-OUT. Questa mattina, dopo l'incubo di ieri, in aeroporto si sono spente le luci e l'allarme antincendio ha iniziato a suonare. Le operazioni della torre di controllo sono proseguite regolarmente grazie ai gruppi di continuità assoluta di cui il sistema operativo dell'Enav è dotato. I decolli ed atterraggi, quindi, si sono svolti come al solito anche durante i circa venti minuti di interruzione dell'elettricità. Nel caos invece check-in, gate e smaltimento bagagli, chiusi i bagni, mentre hanno continuato a funzionare i metal detector. I viaggiatori nel frattempo sono in attesa da ieri, hanno dormito a terra tra le valigie e aspettano di salire sul proprio aereo da ore ormai. La tensione è anche salita alla biglietteria della Vueling: alcuni passeggeri hanno assediato la postazione in cerca di spiegazioni per i continui ritardi. Per riportare la calma tra i passeggeri sono intervenuti carabinieri e Finanza. Troppi i voli cancellati e in ritardo e due elicotteri della Forestale in azione in mattinata per spegnere ancora dei piccoli focolai che si riattivano nella vicina pineta di Focene, colpita ieri dal devastante rogo: per circa due ore, infatti, ieri i voli di tutte le compagnie aeree erano stati bloccati. Insomma, i disagi continuano e per l'aeroporto romano non c'è pace, dopo l'incendio del 7 maggio scorso al Terminal 3. I RITARDI. Dopo che, durante la notte, si erano ancora prolungati forti ritardi nei voli, anche di diverse ore, con lamentele dei passeggeri, costretti a lunghe attese e alla ricerca di informazioni, anche in mattinata si sono ripetute situazioni analoghe. Il caso più evidente è di un volo Vueling che doveva partire ieri alle 21.40 e che è programmato alle 10. Ma ci sono diversi voli che accusano ritardi, che oscillano da una a tre ore, tra cui quelli diretti a Milano Linate, Marsiglia, Cagliari, Amsterdam, Napoli, Bologna, Stoccarda. Fiumicino, centinaia di passeggeri in attesa dopo l'incendio nella pineta Per un gruppo di sardi e tanti turisti diretti verso l'isola il rogo vicino all'aeroporto di

## ***Caos Fiumicino, l'Enac convoca ADR-Alitalia Incendio iniziato da un cumulo di rifiuti***

Fiumicino ha trasformato il loro viaggio in un vero e proprio calvario: rimasti ostaggio dello scalo romano per circa otto ore. Quelli che inizialmente sembravano ritardi si sono trasformati in cancellazioni e dalle 18 da Fiumicino non è partito più alcun volo fino alle 8, quando ne sono decollati due. "Non ci hanno informato subito - hanno raccontato alcuni - non ci hanno detto a che ora saremo ripartiti e soprattutto se saremmo ripartiti. Tutto a causa di un incendio durato circa due ore". I passeggeri sono stati riposizionati e per i sardi o per chi doveva raggiungere l'isola è iniziata l'odissea: i primi due voli provenienti da Fiumicino sono atterrati a Cagliari alle 2.55 e alle 3.05, a bordo tutti i passeggeri dei voli cancellati del pomeriggio partiti poco più di un'ora prima dallo scalo romano. Pesante il ritardo accumulato anche dal volo proveniente da Linate arrivato a Cagliari alle 2.05. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino I VIAGGIATORI ESASPERATI. Viaggiatori esasperati, che sono stati costretti a stazionare anche diverse ore stanotte in aeroporto, nella speranza di poter partire, ma che poi sono stati rimandati ad oggi. E' il caso di due turisti diretti a Venezia: "Il nostro volo - hanno spiegato - era programmato ieri sera alle 21.05, dopo che eravamo già arrivati in ritardo via Cagliari; abbiamo atteso invano poi è stato definitivamente cancellato. Dopo mezzanotte la situazione era critica: c'erano almeno 500 persone davanti al banco Alitalia in attesa di informazioni sui propri voli. Alcuni poi partivano, seppur dopo ore, altri sono stati soppressi. Abbiamo trascorso la notte in albergo spesi da Alitalia. In sostanza abbiamo trascorso quasi una giornata in aeroporto". Contrattempi pesanti anche per una coppia milanese di volontari, che deve raggiungere Tbilisi: "Ieri siamo partiti con quattro ore di ritardi, per le ripercussioni dell'incendio, da Linate e così abbiamo perso il volo che era in programma ieri sera. Ora siamo in fila e non sappiamo ancora quando poter partire". Complessivamente Alitalia ha dovuto cancellare tra ieri e oggi 37 voli, di cui quattro per la Sardegna: l'Az 1566 Milano Linate-Cagliari, e l'Az 1585 e Az 1587 Roma Fiumicino-Cagliari, e l'Az 01566 Milano Linate-Alghero. Le cancellazioni hanno innescato una reazione a catena, con altri voli annullati e ritardi. Alitalia fa sapere che nel corso della giornata di ieri sono state cancellate partenze anche per altre destinazioni come Torino, Bologna, Palermo, Venezia, Bari, Catania, Napoli, Perugia, Pisa e Brindisi, oltre a qualche volo internazionale. Il premier Renzi ieri ha chiamato il ministro Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. E la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La Forestale in un primo momento aveva parlato di tre focolai distinti: "I roghi non sono sulla stessa linea di fuoco, uno è verso il mare e due sono interni", avevano spiegato. Al lavoro in mattinata anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Poi verso le 13 le ultime fiamme sono state spente ma l'allerta è massima per le alte temperature di questo periodo e dal vento. Già diversi ettari sono andati distrutti. L'Enac, dopo l'incendio, ha convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma e di Alitalia.

31/07/15 01:20

repubblica

## *Caos Fiumicino, l'Enac convoca ADR-Alitalia Incendio da cumulo rifiuti*

Tensione al Terminal, black out prolungato 53 roghi in due anni: intorno allo scalo terra di nessuno di C.BONINI

prima pagina

Ancora disagi in aeroporto dopo il rogo di mercoledì pomeriggio. La corrente è saltata per 20 minuti: soccorse due persone bloccate in ascensore. Tensioni al terminal 3, intervengono i carabinieri. L'Enac: "Problemi persistono soprattutto per compagnie low cost". E convoca ADR per il 6 agosto

Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"

Dopo l'incendio che ha provocato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino, lo scalo romano è andato ancora in tilt. Alle 11.47 è scattato l'allarme per un breve black out: l'aeroporto è rimasto al buio con i monitor spenti e passeggeri nel panico, poi la corrente è tornata alle 12.10 prima nei Terminal 2 e 3 poi anche all'1. "Il guasto, durato circa venti minuti, si è verificato a causa di un corto circuito presso una cabina di media tensione di Porto. Si sono registrati pochi disagi in quanto molte attività operative hanno continuato a funzionare anche durante il black out", ha fatto sapere ADR. Due persone sono rimaste bloccate in un ascensore e soccorse dai vigili del fuoco. E nello scalo diverse aree però sono rimaste al buio come alcuni negozi della zona Arrivi e Partenze, fuori uso anche alcune scale mobili che collegano le aree del Terminal. L'ENAC. "Serve un maggiore rinforzo di personale per le riparazioni e la manutenzione dello scalo - ha detto il presidente dell'Enac, Vito Riggio - Occorre una vigilanza costante e continua di tutti gli apparati. ADR deve supplire alle carenze di qualche handler in difficoltà". E l'Enac nel pomeriggio ha rincarato, spiegando che i problemi sono soprattutto per le compagnie low cost: "persiste una situazione di criticità nonostante tutti gli operatori presenti in aeroporto stiano continuando a lavorare a pieno regime per contenere i ritardi. Particolarmente critica è la situazione della compagnia spagnola Vueling che ha cancellato numerosi voli". E ancora: "I problemi di operatività di questo vettore verosimilmente si ripercuoteranno sull'operativo anche dei prossimi giorni", spiega l'Enac, precisando di aver contattato l'omologa autorità per l'aviazione civile spagnola chiedendo di "intervenire sulla compagnia". La stessa Enac ha anche convocato per il 6 agosto il gestore ADR, per avere chiarimenti sulla situazione di Fiumicino. LE INDAGINI SUL ROGO. Intanto, dall'incontro che si è tenuto nella Procura della Repubblica di Civitavecchia tra il procuratore capo Gianfranco Amendola e il capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, è emerso che il rogo è partito da un cumulo di rifiuti, è da chiarire invece l'origine dolosa o meno nell'innescare delle fiamme che poi il vento ha provveduto ad alimentare. E saranno le ulteriori indagini a chiarire questo dubbio. Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa, per poi espandersi nella vicina pineta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne, che hanno dato origine a diversi focolai. Secondo la Forestale, dunque, il vento ha determinato la rapida propagazione delle fiamme. IL BLACK-OUT. Questa mattina, dopo l'incubo di ieri, in aeroporto si sono spente le luci e l'allarme antincendio ha iniziato a suonare. Le operazioni della torre di controllo sono proseguite regolarmente grazie ai gruppi di continuità assoluta di cui il sistema operativo dell'Enav è dotato. I decolli ed atterraggi, quindi, si sono svolti come al solito anche durante i circa venti minuti di interruzione dell'elettricità. Nel caos invece check-in, gate e smaltimento bagagli, chiusi i bagni, mentre hanno continuato a funzionare i metal detector. I viaggiatori nel frattempo sono in attesa da ieri, hanno dormito a terra tra le valigie e aspettano di salire sul proprio aereo da ore ormai. La tensione è anche salita alla biglietteria della Vueling: alcuni passeggeri hanno assediato la postazione in cerca di spiegazioni per i continui ritardi. Per riportare la calma tra i passeggeri sono intervenuti carabinieri e Finanza. Troppi i voli cancellati e in ritardo e due elicotteri della Forestale in azione in mattinata per spegnere ancora dei piccoli focolai che si riattivano nella vicina pineta di Focene, colpita ieri dal devastante rogo: per circa due ore, infatti, ieri i voli di tutte le compagnie aeree erano stati bloccati. Insomma, i disagi continuano e per l'aeroporto romano non c'è pace, dopo l'incendio del 7 maggio scorso al Terminal 3. I RITARDI. Dopo che, durante la notte, si erano ancora prolungati forti ritardi nei voli, anche di diverse ore, con lamentele dei passeggeri, costretti a lunghe attese e alla ricerca di informazioni, anche in mattinata si sono ripetute situazioni analoghe. Il caso più evidente è di un volo Vueling che doveva partire ieri alle 21.40 e che è programmato alle 10. Ma ci sono diversi voli che accusano ritardi, che oscillano da una a tre ore, tra cui quelli diretti a Milano Linate, Marsiglia, Cagliari, Amsterdam, Napoli, Bologna, Stoccarda. Fiumicino, centinaia di passeggeri in attesa dopo l'incendio nella pineta Per un gruppo di sardi e tanti turisti diretti verso l'isola il rogo vicino all'aeroporto di

## *Caos Fiumicino, l'Enac convoca Adr-Alitalia Incendio da cumulo rifiuti*

Fiumicino ha trasformato il loro viaggio in un vero e proprio calvario: rimasti ostaggio dello scalo romano per circa otto ore. Quelli che inizialmente sembravano ritardi si sono trasformati in cancellazioni e dalle 18 da Fiumicino non è partito più alcun volo fino alle 8, quando ne sono decollati due. "Non ci hanno informato subito - hanno raccontato alcuni - non ci hanno detto a che ora saremo ripartiti e soprattutto se saremmo ripartiti. Tutto a causa di un incendio durato circa due ore". I passeggeri sono stati riposizionati e per i sardi o per chi doveva raggiungere l'isola è iniziata l'odissea: i primi due voli provenienti da Fiumicino sono atterrati a Cagliari alle 2.55 e alle 3.05, a bordo tutti i passeggeri dei voli cancellati del pomeriggio partiti poco più di un'ora prima dallo scalo romano. Pesante il ritardo accumulato anche dal volo proveniente da Linate arrivato a Cagliari alle 2.05. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino I VIAGGIATORI ESASPERATI. Viaggiatori esasperati, che sono stati costretti a stazionare anche diverse ore stanotte in aeroporto, nella speranza di poter partire, ma che poi sono stati rimandati ad oggi. E' il caso di due turisti diretti a Venezia: "Il nostro volo - hanno spiegato - era programmato ieri sera alle 21.05, dopo che eravamo già arrivati in ritardo via Cagliari; abbiamo atteso invano poi è stato definitivamente cancellato. Dopo mezzanotte la situazione era critica: c'erano almeno 500 persone davanti al banco Alitalia in attesa di informazioni sui propri voli. Alcuni poi partivano, seppur dopo ore, altri sono stati soppressi. Abbiamo trascorso la notte in albergo spesi da Alitalia. In sostanza abbiamo trascorso quasi una giornata in aeroporto". Contrattempi pesanti anche per una coppia milanese di volontari, che deve raggiungere Tbilisi: "Ieri siamo partiti con quattro ore di ritardi, per le ripercussioni dell'incendio, da Linate e così abbiamo perso il volo che era in programma ieri sera. Ora siamo in fila e non sappiamo ancora quando poter partire". Complessivamente Alitalia ha dovuto cancellare tra ieri e oggi 37 voli, di cui quattro per la Sardegna: l'Az 1566 Milano Linate-Cagliari, e l'Az 1585 e Az 1587 Roma Fiumicino-Cagliari, e l'Az 01566 Milano Linate-Alghero. Le cancellazioni hanno innescato una reazione a catena, con altri voli annullati e ritardi. Alitalia fa sapere che nel corso della giornata di ieri sono state cancellate partenze anche per altre destinazioni come Torino, Bologna, Palermo, Venezia, Bari, Catania, Napoli, Perugia, Pisa e Brindisi, oltre a qualche volo internazionale. Il premier Renzi ieri ha chiamato il ministro Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. E la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La Forestale in un primo momento aveva parlato di tre focolai distinti: "I roghi non sono sulla stessa linea di fuoco, uno è verso il mare e due sono interni", avevano spiegato. Al lavoro in mattinata anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Poi verso le 13 le ultime fiamme sono state spente ma l'allerta è massima per le alte temperature di questo periodo e dal vento. Già diversi ettari sono andati distrutti. L'Enac, dopo l'incendio, ha convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma e di Alitalia.

31/07/15 05:20

repubblica

## ***Caos Fiumicino, l'Enac convoca Adr-Alitalia Incendio iniziato da cumul o rifiuti***

Tensione al Terminal, black out prolungato

prima pagina

Ancora disagi in aeroporto dopo il rogo di mercoledì pomeriggio. La corrente è saltata per 20 minuti: soccorse due persone bloccate in ascensore. Tensioni al terminal 3, intervengono i carabinieri. L'Enac: "Problemi persistono soprattutto per compagnie low cost". E convoca Adr per il 6 agosto

Caos Fiumicino, dopo l'incendio nella pineta black out e passeggeri in attesa da ieri. Forestale: "Rogo partito da cumulo di rifiuti"

Dopo l'incendio che ha provocato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino, lo scalo romano è andato ancora in tilt. Alle 11.47 è scattato l'allarme per un breve black out: l'aeroporto è rimasto al buio con i monitor spenti e passeggeri nel panico, poi la corrente è tornata alle 12.10 prima nei Terminal 2 e 3 poi anche all'1. "Il guasto, durato circa venti minuti, si è verificato a causa di un corto circuito presso una cabina di media tensione di Porto. Si sono registrati pochi disagi in quanto molte attività operative hanno continuato a funzionare anche durante il black out", ha fatto sapere Adr. Due persone sono rimaste bloccate in un ascensore e soccorse dai vigili del fuoco. E nello scalo diverse aree però sono rimaste al buio come alcuni negozi della zona Arrivi e Partenze, fuori uso anche alcune scale mobili che collegano le aree del Terminal. L'ENAC. "Serve un maggiore rinforzo di personale per le riparazioni e la manutenzione dello scalo - ha detto il presidente dell'Enac, Vito Riggio - Occorre una vigilanza costante e continua di tutti gli apparati. Adr deve supplire alle carenze di qualche handler in difficoltà". E l'Enac nel pomeriggio ha rincarato, spiegando che i problemi sono soprattutto per le compagnie low cost: "persiste una situazione di criticità nonostante tutti gli operatori presenti in aeroporto stiano continuando a lavorare a pieno regime per contenere i ritardi. Particolarmente critica è la situazione della compagnia spagnola Vueling che ha cancellato numerosi voli". E ancora: "I problemi di operatività di questo vettore verosimilmente si ripercuoteranno sull'operativo anche dei prossimi giorni", spiega l'Enac, precisando di aver contattato l'omologa autorità per l'aviazione civile spagnola chiedendo di "intervenire sulla compagnia". La stessa Enac ha anche convocato per il 6 agosto il gestore Adr, per avere chiarimenti sulla situazione di Fiumicino. LE INDAGINI SUL ROGO. Intanto, dall'incontro che si è tenuto nella Procura della Repubblica di Civitavecchia tra il procuratore capo Gianfranco Amendola e il capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, è emerso che il rogo è partito da un cumulo di rifiuti, è da chiarire invece l'origine dolosa o meno nell'innesco delle fiamme che poi il vento ha provveduto ad alimentare. E saranno le ulteriori indagini a chiarire questo dubbio. Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa, per poi espandersi nella vicina pineta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne, che hanno dato origine a diversi focolai. Secondo la Forestale, dunque, il vento ha determinato la rapida propagazione delle fiamme. IL BLACK-OUT. Questa mattina, dopo l'incubo di ieri, in aeroporto si sono spente le luci e l'allarme antincendio ha iniziato a suonare. Le operazioni della torre di controllo sono proseguite regolarmente grazie ai gruppi di continuità assoluta di cui il sistema operativo dell'Enav è dotato. I decolli ed atterraggi, quindi, si sono svolti come al solito anche durante i circa venti minuti di interruzione dell'elettricità. Nel caos invece check-in, gate e smaltimento bagagli, chiusi i bagni, mentre hanno continuato a funzionare i metal detector. I viaggiatori nel frattempo sono in attesa da ieri, hanno dormito a terra tra le valigie e aspettano di salire sul proprio aereo da ore ormai. La tensione è anche salita alla biglietteria della Vueling: alcuni passeggeri hanno assediato la postazione in cerca di spiegazioni per i continui ritardi. Per riportare la calma tra i passeggeri sono intervenuti carabinieri e Finanza. Troppi i voli cancellati e in ritardo e due elicotteri della Forestale in azione in mattinata per spegnere ancora dei piccoli focolai che si riattivano nella vicina pineta di Focene, colpita ieri dal devastante rogo: per circa due ore, infatti, ieri i voli di tutte le compagnie aeree erano stati bloccati. Insomma, i disagi continuano e per l'aeroporto romano non c'è pace, dopo l'incendio del 7 maggio scorso al Terminal 3. I RITARDI. Dopo che, durante la notte, si erano ancora prolungati forti ritardi nei voli, anche di diverse ore, con lamentele dei passeggeri, costretti a lunghe attese e alla ricerca di informazioni, anche in mattinata si sono ripetute situazioni analoghe. Il caso più evidente è di un volo Vueling che doveva partire ieri alle 21.40 e che è programmato alle 10. Ma ci sono diversi voli che accusano ritardi, che oscillano da una a tre ore, tra cui quelli diretti a Milano Linate, Marsiglia, Cagliari, Amsterdam, Napoli, Bologna, Stoccarda. Fiumicino, centinaia di passeggeri in attesa dopo l'incendio nella pineta Per un gruppo di sardi e tanti turisti diretti verso l'isola il rogo vicino all'aeroporto di

***Caos Fiumicino, l'Enac convoca Adr-Alitalia Incendio iniziato da cumulo rifiuti***

Fiumicino ha trasformato il loro viaggio in un vero e proprio calvario: rimasti ostaggio dello scalo romano per circa otto ore. Quelli che inizialmente sembravano ritardi si sono trasformati in cancellazioni e dalle 18 da Fiumicino non è partito più alcun volo fino alle 8, quando ne sono decollati due. "Non ci hanno informato subito - hanno raccontato alcuni - non ci hanno detto a che ora saremo ripartiti e soprattutto se saremmo ripartiti. Tutto a causa di un incendio durato circa due ore". I passeggeri sono stati riposizionati e per i sardi o per chi doveva raggiungere l'isola è iniziata l'odissea: i primi due voli provenienti da Fiumicino sono atterrati a Cagliari alle 2.55 e alle 3.05, a bordo tutti i passeggeri dei voli cancellati del pomeriggio partiti poco più di un'ora prima dallo scalo romano. Pesante il ritardo accumulato anche dal volo proveniente da Linate arrivato a Cagliari alle 2.05. L'incendio nella pineta vicino all'aeroporto di Fiumicino I VIAGGIATORI ESASPERATI. Viaggiatori esasperati, che sono stati costretti a stazionare anche diverse ore stanotte in aeroporto, nella speranza di poter partire, ma che poi sono stati rimandati ad oggi. E' il caso di due turisti diretti a Venezia: "Il nostro volo - hanno spiegato - era programmato ieri sera alle 21.05, dopo che eravamo già arrivati in ritardo via Cagliari; abbiamo atteso invano poi è stato definitivamente cancellato. Dopo mezzanotte la situazione era critica: c'erano almeno 500 persone davanti al banco Alitalia in attesa di informazioni sui propri voli. Alcuni poi partivano, seppur dopo ore, altri sono stati soppressi. Abbiamo trascorso la notte in albergo spesi da Alitalia. In sostanza abbiamo trascorso quasi una giornata in aeroporto". Contrattempi pesanti anche per una coppia milanese di volontari, che deve raggiungere Tbilisi: "Ieri siamo partiti con quattro ore di ritardi, per le ripercussioni dell'incendio, da Linate e così abbiamo perso il volo che era in programma ieri sera. Ora siamo in fila e non sappiamo ancora quando poter partire". Complessivamente Alitalia ha dovuto cancellare tra ieri e oggi 37 voli, di cui quattro per la Sardegna: l'Az 1566 Milano Linate-Cagliari, e l'Az 1585 e Az 1587 Roma Fiumicino-Cagliari, e l'Az 01566 Milano Linate-Alghero. Le cancellazioni hanno innescato una reazione a catena, con altri voli annullati e ritardi. Alitalia fa sapere che nel corso della giornata di ieri sono state cancellate partenze anche per altre destinazioni come Torino, Bologna, Palermo, Venezia, Bari, Catania, Napoli, Perugia, Pisa e Brindisi, oltre a qualche volo internazionale. Il premier Renzi ieri ha chiamato il ministro Angelino Alfano, per avere informazioni ed avere immediata verifica da parte delle forze dell'ordine sulla situazione dell'aeroporto di Fiumicino. E la procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio: gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La Forestale in un primo momento aveva parlato di tre focolai distinti: "I roghi non sono sulla stessa linea di fuoco, uno è verso il mare e due sono interni", avevano spiegato. Al lavoro in mattinata anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Poi verso le 13 le ultime fiamme sono state spente ma l'allerta è massima per le alte temperature di questo periodo e dal vento. Già diversi ettari sono andati distrutti. L'Enac, dopo l'incendio, ha convocato per il giorno 6 agosto gli Accountable Manager di Aeroporti di Roma e di Alitalia.

31/07/15 02:20

repubblica

***Incendi Fiumicino: Crogi (Flai Cgil), basta accuse ai forestali***

Il caso

Tweet

Il segretario Flai critica duramente un articolo de Il Messaggero nel quale si avanza l'ipotesi che siano i forestali a provocare volontariamente roghi, "come nei paesi del Sud". Per Crogi si tratta di "accuse gravissime e prive di qualsiasi fondamento"

"Siamo veramente stupefatti degli attacchi continui e privi di fondamento nei confronti degli operai forestali: ieri un articolo di Libero li chiamava impropriamente in causa in prima pagina per parlare invece dei lavoratori Lsu, oggi è la volta de Il Messaggero, con affermazioni molto pesanti. Nell'articolo odierno de Il Messaggero sull'incendio a Fiumicino, a firma di Cristiana Magnani, si legge che tra le ipotesi per l'incendio doloso ci sarebbe anche "La pista dei forestali": il titolo recita così, mentre nell'articolo la situazione peggiora. Secondo l'articolaista tra le cose da valutare si sta esaminando "se si sia trattato di uno di quegli episodi dolosi molto frequenti nei paesi del Sud, dove sono gli stessi forestali - quelli con contratto a termine - a provocare i roghi". Parole gravissime, affermazioni date come certezza senza alcun fondamento". Lo dichiara Stefania Crogi, Segretario Generale Flai Cgil Nazionale.

"In una frase si sono accumulati una serie di errori e superficialità estreme. In primis, per rimanere al Lazio, la potremmo quasi liquidare con una battuta: nel Lazio gli operai forestali sono pochissimi, circa 200, di cui la metà alle dipendenze dirette del Corpo Forestale ed impiegati nei Parchi. Come seconda cosa, valida sia nel Lazio che "nei paesi del Sud", si dovrebbe sapere che un bosco che va a fuoco non darà più lavoro per i prossimi cinque anni, quindi di certo nessun operaio forestale ne trarrebbe vantaggio. Ma soprattutto i lavoratori forestali sono coloro che piantano gli alberi e che gli incendi li spengono, e li spengono anche "in quei paesi del Sud" dove non ricevono lo stipendio da 12, 13 o 14 mesi, e di questo si dovrebbe preoccupare la stampa". Prosegue Crogi.

"Sono lavoratori che con professionalità e dedizione difendono il territorio. Come si può e in base a quali prove scrivere che "nei paesi del Sud" i forestali bruciano i boschi? E lo si afferma senza alcun dubbio, quasi fosse una pratica, un'usanza del posto. Si tratta veramente di un'informazione superficiale e diffamatoria per tanti lavoratori che con difficoltà portano avanti il proprio lavoro ed in molti casi rischiano la vita. In realtà se ci fossero più forestali ci sarebbero meno incendi, più prevenzione, più controllo del territorio. Lo scalo di Fiumicino - conclude Stefania Crogi - ha tanti problemi e ci sono responsabilità gravi ma non si può in alcun modo accostare queste al lavoro dei forestali. Ci auguriamo che il giornale ripari a questo "scivolone" con una adeguata e corretta informazione, smentendo quanto apparso nell'articolo odierno".

***Fiumicino, Alfano: incendio 7 maggio non fu doloso***

giovedì 30 luglio 2015 12:23

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA (Reuters) - L'incendio di Fiumicino del 7 maggio scorso, che ha bloccato per diverse settimane l'operatività del Terminal 3 del primo scalo italiano, non ha avuto un'origine dolosa.

Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano, dopo avere chiesto alla magistratura di accertare velocemente la causa del nuovo incendio che ieri è divampato nella pineta limitrofa all'aeroporto, causando ulteriori disagi ai passeggeri.

"Bene l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo, accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza", ha detto Alfano.

L'AD di Alitalia, Silvano Cassano, è tornato ieri sull'incendio di maggio, dicendo che la compagnia ha fronteggiato oneri per 80 milioni di euro imputabili al rogo e che la cifra continua a crescere perché non si è tornati alla normalità. Inoltre è determinata ad ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Adr, la società che gestisce lo scalo, controllata di Atlantia, ha reagito dicendo che sta implementando un piano di investimento da circa 11 miliardi nell'aeroporto.

(Roberto Landucci)

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

***Fiumicino, incendio 7 maggio non fu doloso - Alfano***

giovedì 30 luglio 2015 11:48

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA, 30 luglio (Reuters) - L'incendio di Fiumicino del 7 maggio scorso, che ha bloccato per diverse settimane l'operatività del Terminal 3 del primo scalo italiano, non ha avuto un'origine dolosa.

Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano, dopo avere chiesto alla magistratura di accertare velocemente la causa del nuovo incendio che ieri è divampato nella pineta limitrofa all'aeroporto, causando ulteriori disagi ai passeggeri.

"Bene l'apertura dell'inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo, accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza", ha detto Alfano.

L'AD di Alitalia, Silvano Cassano, è tornato ieri sull'incendio di maggio, dicendo che la compagnia ha fronteggiato oneri per 80 milioni di euro imputabili al rogo e che la cifra continua a crescere perché non si è tornati alla normalità. Inoltre è determinata ad ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Adr, la società che gestisce lo scalo, controllata di Atlantia, ha reagito dicendo che sta implementando un piano di investimento da circa 11 miliardi nell'aeroporto.

(Roberto Landucci)

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

***Caldo, con mari bollenti -40% vongole e cozze***

By mcolonna &bull; luglio 30, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags climaColdirettievidenzamolluschipescapescivongole (Sesto Potere) Rimini 30 luglio 2015 Il caldo africano non risparmia la pesca con una vera e propria strage di vongole, cozze, orate, anguille, cefali e saraghi causata dalle alte temperature dell'acqua che sta mettendo in ginocchio interi settori produttivi chiave lungo tutta la Penisola.

vongole

A lanciare l'allarme è la Coldiretti con l'afa eccezionale che ha determinato un innalzamento delle temperature dei mari fino a valori che nelle acque vicino alla costa hanno raggiunto i 35 gradi portando alla fermentazione delle alghe che priva l'acqua di ossigeno portando alla moria di pesci e molluschi, con perdite fino al 40 per cento del prodotto presente negli impianti. Un problema che si avverte in particolare nelle aree lagunari, dall'Emilia Romagna al Veneto e del Friuli Venezia Giulia fino alla Toscana, dove si sviluppano le attività di pesca e acquacoltura – spiega Coldiretti Impresapesca – e che sta mettendo a rischio la sopravvivenza di centinaia di imprese con migliaia di addetti, tanto che è stato chiesto lo stato di calamità.

Ma la situazione- sottolinea Coldiretti – è grave anche nelle campagne, dove il caldo ha causato danni per oltre 200 milioni di euro e fa sentire i suoi effetti sugli animali. Le mucche a causa dello stress producono in media a livello nazionale il 10-15 per cento in meno di latte. Un calo che significa una perdita di 100 milioni di litri di latte in un mese. Sono così scattate evidenzia la Coldiretti le misure anti afa e gli abbeveratoi lavorano a pieno ritmo perché ogni singolo animale è arrivato a bere con le alte temperature di questi giorni fino a 140 litri di acqua al giorno contro i 70 dei periodi più freschi. Ma sono già entrati in funzione – aggiunge la Coldiretti ventilatori, doccette e condizionatori per rinfrescare le mucche.

Una situazione che determina un aumento dei costi alla stalla per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere all'assedio del caldo. Ma anche nei pollai – continua la Coldiretti si è già registrato un calo che è arrivato al 10 per cento nella deposizione delle uova per gli effetti del caldo sulle galline, mentre i maiali sono arrivati a mangiare il 40 per cento in meno della loro razione giornaliera. Pure le api soffrono – rileva la Coldiretti – tanto che per il caldo volano meno e tendono a rimanere a terra senza riuscire più a prendere il polline, a conferma di come l'aumento delle temperature provochi pesanti effetti sulle piante e sugli animali come sulle persone. Le api sono un indicatore dello stato di salute della natura e la loro scarsa attività è una prova della grave criticità provocata dalle temperature anomale. Il problema – conclude Coldiretti non riguarda solo la produzione del miele ma viene a mancare l'indispensabile azione di impollinazione dei fiori, ancora necessaria per le coltivazioni agricole.

## ***Incendio Fiumicino, il Corpo Forestale: "Rogo partito da un cumulo di rifiuti"***

30 luglio 2015

Invia ad un amico [Scrivi](#) al [Tgcom24](#) [Stampa](#)

"Ancora incerta la natura dolosa". Vigili: "Diversi focolai nella notte"

20:41

- L'incendio che si è sviluppato mercoledì vicino allo scalo di Fiumicino è partito da un cumulo di rifiuti: lo rende noto il Corpo forestale. Le fiamme sono poi state spinte dal forte vento e si sono propagate nella pineta di Focene. La zona in cui si è generato il rogo è in via del Pesce Luna, a bordo strada, in un'area fortemente degradata e disseminata da rifiuti abbandonati, sia domestici sia industriali.

Incendio Fiumicino, le immagini dall'elicotteroembed video Ancora da chiarire l'origine delle fiamme - In una nota, il Corpo Forestale conferma che "non è ancora certa la natura, dolosa o colposa, dell'incendio: si attende l'esito di ulteriori accertamenti" effettuati dal personale specializzato del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo. Le fiamme, trasportate dal forte vento, hanno rapidamente percorso prima gli arbusti della macchia mediterranea limitrofa al cumulo di rifiuti, per poi interessare la vicina pineta raggiunta in più punti da faville incandescenti prodotte dagli arbusti e dalle canne, che hanno dato origine a diversi focolai.

Altri focolai nella pineta di Focene - La situazione è stata confermata dal comandante della Polizia locale di Fiumicino, Giuseppe Galli, che ha parlato di diversi focolai che si sono accesi nella notte nella pineta di Focene. "Intorno all'1.10 sono ripartiti due focolai, che hanno impegnato per circa 3 ore uomini e mezzi della Protezione civile. Verso le 4 i focolai sono stati spenti e alle 5.35 se ne sono accesi altri tre, sempre all'interno della pineta. Le squadre, coadiuvate anche da un elicottero antincendio del Corpo Forestale, li hanno spenti".

Il sindaco: "Nessun dubbio, l'incendio è doloso" - In attesa dell'esito degli accertamenti delle autorità, il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, tuona: "L'incendio è sicuramente doloso, perché essendo arrivato sul posto venti minuti dopo che era divampato ho visto subito che non era possibile che le cause fossero naturali". Secondo il primo cittadino, tuttavia, "chi l'ha appiccato non era intenzionato a colpire l'aeroporto".

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

[Registrazione](#) [Login](#) X

Invia commento

Ciao

[Pubblica su Facebook](#)

[Esci Disclaimer](#)

Commenti in orario notturnoQuanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

***Incendio Fiumicino, il Corpo Forestale: "Rogo partito da un cumulo di rifiuti"***

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commentiI commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

***Alitalia, 80 milioni di euro di danni per l'incendio a Fiumicino***[Stampa](#) [Email](#)[Dettagli](#)

Pubblicato: 30 Luglio 2015

[Twitter](#)

I danni subiti da Alitalia dalle conseguenze dell'incendio divampato il 7 maggio scorso all'Aeroporto di Fiumicino ammontano a 80 milioni di euro. La recente riapertura del Terminal 3 ha infatti decretato la fine della fase di emergenza ma non la fine di numerosi problemi e limitazioni che hanno ancora pesanti effetti sulle operazioni aeroportuali.

Alitalia potrà calcolare l'ammontare totale dei danni subiti solo quando l'Aeroporto tornerà a funzionare ai livelli pre incendio.

Alitalia è l'unica compagnia aerea ad avere il proprio Hub a Fiumicino. Sono di Alitalia il 50% circa del totale dei voli dell'aeroporto. Alitalia è di gran lunga la compagnia più danneggiata dalle conseguenze dell'incendio.

“Abbiamo passato un periodo difficilissimo a causa di un evento che ci ha colpiti profondamente” - dichiara Silvano Cassano Amministratore Delegato di Alitalia -. “In questo periodo abbiamo rinunciato a qualsiasi polemica e ci siamo concentrati interamente sul servizio ai passeggeri, per ridurne i disagi”.

Alitalia ha completato un primo consuntivo dei danni subiti per la cancellazione di migliaia di voli e per un'infinità di problemi operativi che hanno messo in luce la fragilità dell'infrastruttura aeroportuale nel suo complesso. Tale consuntivo provvisorio ammonta a 80 milioni di euro. Alitalia è determinata a ottenere il risarcimento dei danni subiti.

“Il nostro è un piano di rilancio complesso, in uno dei settori a maggiore competizione in Italia e nel mondo” - prosegue Cassano -. “L'aeroporto di Fiumicino non è ancora un'infrastruttura adeguata a fungere da hub di una compagnia con le nostre ambizioni”.

“I problemi di Fiumicino nascono da anni e anni di investimenti e pianificazione inadeguati e sono ormai strutturali, auspichiamo meno attenzione alla finanza e più attenzione al mercato e alle esigenze dei passeggeri”.

“Se Fiumicino continuerà a puntare su compagnie low cost e servizi mediocri, Alitalia sarà costretta a spostare la sua crescita altrove”.

[Succ >](#)

***Fiumicino: ancora code e disagi, in azione elicotteri su pineta incendiata***

Italia, 30/07/2015

La Forestale lavora per spegnere dei piccoli focolai che si riattivano nella pineta di Focene. Al lavoro anche le squadre della protezione civile

Questa mattina sono ancora in azione due elicotteri della Forestale per spegnere dei piccoli focolai che si riattivano nella pineta di Focene, colpita ieri da un devastante incendio che ha causato ripercussioni sull'aeroporto di Fiumicino. Al lavoro anche le squadre della protezione civile, impegnate tutta la notte, dandosi i cambi, per tenere sotto controllo la situazione nell'area verde. Diversi ettari sono andati distrutti.

Ci sono ancora code di disagi e ritardi all'aeroporto di Fiumicino per le ripercussioni legate all'incendio che ieri ha colpito prima la zona di Pesce Luna e poi la pineta di Focene, che si trovano non distanti dalla pista numero uno. Dopo che, durante la notte, si erano ancora prolungati forti ritardi nei voli, anche di diverse ore, con lamentele dei passeggeri, costretti a lunghe attese e alla ricerca di informazioni, anche la prima mattinata è segnata da diverse situazioni analoghe. Il caso più evidente è di un volo Vueling che doveva partire ieri alle 21.40 e che è programmato alle 10. Ma ci sono diversi voli che accusano ritardi, che oscillano da una a tre ore, tra cui quelli diretti a Milano Linate, Marsiglia, Cagliari, Amsterdam, Napoli, Bologna, Stoccarda.

La procura di Civitavecchia ha avviato un'inchiesta sull'incendio. Gli inquirenti sono in attesa delle prime informative dei vigili del fuoco per configurare l'eventuale reato per cui procedere. La procura di Civitavecchia procede, per il momento, per incendio, nell'ambito dell'inchiesta avviata sul rogo divampato oggi nei pressi di Fiumicino. Saranno le risultanze dei vigili del fuoco e degli esperti, attese dagli inquirenti, a determinare se gli accertamenti dovranno proseguire o meno per incendio doloso.

Alfano; bene inchiesta, fare chiarezza - "Bene apertura inchiesta da parte della magistratura. Sette maggio non fu doloso. Su questo accertamenti rapidi. Si faccia chiarezza". Lo dice il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, commentando l'incendio di Fiumicino e facendo riferimento al rogo al Terminal 3 del maggio scorso.

***Inferno di fuoco in Gallura, in fuga da case e hotel***

Italia, 31/07/2015

Roghi su costa San Teodoro e Porto Corallina, ma anche sud Isola

Pericolosità estrema. L'allerta lanciato ieri della Protezione civile regionale era stato chiaro: in Gallura, Nuorese e Cagliaritano sarebbe stata una giornata da "livello rosso" e le previsioni sono state confermate. Nelle località di villeggiatura della Gallura, infatti, si sono sviluppati due roghi che, alimentati dal forte vento, si sono avvicinati a villaggi, hotel e hanno danneggiato anche alcune case, costringendo i soccorritori a evacuare le abitazioni, una struttura alberghiera, un villaggio turistico e allontanare i cittadini verso le spiagge.

Il pomeriggio infernale per la Gallura è iniziato alle 14:30. Il primo rogo è divampato a San Teodoro, mentre il secondo è scoppiato 30 minuti dopo a Porto Istana. Nelle due zone sono arrivati gli uomini del Corpo forestale, i vigili del fuoco, i volontari e la Protezione civile. Se a San Teodoro il rogo è stato in parte arginato grazie all'intervento di tre elicotteri e due Canadair, a Porto Istana la situazione è stata più complicata vista la vicinanza del fuoco a case e strutture alberghiere. Al lavoro elicotteri e Canadair. Nella Costa Corallina sono stati evacuati l'hotel Ollastu, il villaggio turistico "La Corallina", ville e abitazioni, i cittadini sono stati messi al sicuro sulla spiaggia. Problemi anche alla viabilità, chiusa in alcuni tratti la Statale 125. L'emergenza è rientrata in serata quando sono state avviate le operazioni di bonifica. Circa 70 gli ettari di macchia mediterranea, secondo una prima stima dei danni, andati in fumo, ma nessun danno alle persone. "L'incendio è sotto controllo e non ci sono stati danni alle persone - ha detto il direttore dell'Ispettorato Forestale di Tempio, Giancarlo Muntoni -. Due case sono andate distrutte dal rogo". Gli investigatori del Corpo forestale hanno avviato le indagini per individuare le cause dei roghi, non si esclude il dolo.

La giornata infernale per la Gallura è coincisa con la XXXII commemorazione dei morti di Curraggia: il 28 luglio 1983, nell'omonima collina vicino a Tempio Pausania, nove persone persero la vita e altre 15 rimasero ferite mentre tentavano di domare un vasto incendio. I roghi sono divampati anche in altre zone del sud Sardegna. Ben 17 gli incendi domati. I più impegnativi a Barrali, (Cagliari), Carbonia, Settimo San Pietro, Serramanna e Vallermosa. Fiamme anche a Soleminis, Selargius, Quartu, Villacidro e Sant'Antonio di Santadi. "La macchina della Protezione civile ha funzionato bene, operando con la massima attenzione - ha osservato il direttore generale della Protezione Civile, Graziano Nudda - lo abbiamo fatto in condizioni meteo che all'inizio del pomeriggio, con il forte vento, hanno reso certamente non facili i primi interventi".

Fonte: Ansa.it

***Protezione Civile, domani allerta per temporali al Nord***

Da Red-Cro-Bla | Askanews - 18 ore fa

Protezione Civile, domani allerta per temporali al Nord Roma, 30 lug. (askanews) - Il veloce passaggio di una perturbazione atlantica sulle regioni settentrionali italiane porterà nelle prossime ore condizioni di instabilità a tratti intensa, che si estenderanno in seguito anche alle regioni del medio Adriatico. Lo riferisce in una nota il Dipartimento della Protezione Civile.

***Meteo, allerta protezione civile: oggi e domani temporali al nord***

LaPresse - 17 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le fotoMeteo, allerta protezione civile: oggi e domani temporali al nord

Roma, 30 lug. (LaPresse) - Dopo il caldo e l'afa arriva la pioggia. Almeno al nord. Criticità gialla su gran parte delle regioni centro settentrionali: il veloce passaggio di una perturbazione atlantica sulle regioni settentrionali italiane porterà nelle prossime ore condizioni di instabilità a tratti intensa, che si estenderanno in seguito anche alle regioni del medio Adriatico. Lo comunica in una nota la protezione civile che, sulla base delle previsioni disponibili d'intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.

***Messico, camion investe folla di pellegrini: 12 morti***

Da Mos | Askaneews - gio 30 lug 2015

Roma, 30 lug. (askanews) - Un camion ha investito oggi una folla di pellegrini in Messico centrale, uccidendo almeno 12 persone e ferendone altre 12. L'hanno riferito la Protezione civile e la Croce rossa.

***Fiumicino, Santori: indagare su servizi antincendio***

Da Bet | AskaneWS - 16 ore fa

Roma, 30 lug. (askanews) - "È intollerabile quanto accaduto ieri con il blocco del principale aeroporto nazionale dice il premier Renzi. Invece di straparlare, chiedi al sindaco di Fiumicino Montino, al sindaco di Roma Marino e al governatore Zingaretti cosa sta avvenendo. Non c'è controllo del territorio per prevenire il fenomeno degli incendi e i danni subiti dai mancati voli nazionali e internazionali li paghino i responsabili della Protezione Civile nominati proprio da Marino e Zingaretti. Il Sindaco di Fiumicino Montino spieghi come impiega i cospicui fondi dati ad alcune associazioni di Protezione Civile che avrebbero dovuto fare il loro dovere proprio in quell'area colpita dall'incendio. Aeroporti di Roma invece di giustificarsi chieda scusa e avvii una causa di risarcimento danni anche per i disservizi subiti dai passeggeri proprio agli esponenti del PD. È quantomeno curioso vedere il presidente del Consiglio Renzi chiedersi i perché di quanto avvenuto, i suoi dubbi li può tranquillamente sciogliere in casa propria, nell'incompetenza di gestire un tema così importante quale quello del monitoraggio e del controllo del territorio in funzione anti incendio". Così in una nota il consigliere regionale del Lazio Fabrizio Santori, membro della commissione Ambiente. "Regione Lazio e Roma Capitale sul tema dell'anti incendio sono clamorosamente in ritardo e alcune associazioni di volontariato, gratuitamente e senza copertura assicurativa, stanno comunque garantendo il servizio sostenendone costi e sacrifici". (segue)

***Fiumicino, Santori: indagare su servizi antincendio -2-***

Da Bet | Askanews - 16 ore fa

Roma, 30 lug. (askanews) - "Ci sono altre realtà della Protezione Civile che, a quanto pare, ricevono cospicui finanziamenti - ha spiegato il consigliere regionale del Lazio - e non fanno a dovere il proprio lavoro. Ora chiedo un'indagine per conoscere chi avrebbe dovuto occuparsi della salvaguardia del quadrante di Coccia di Morto dove è divampato l'incendio. E' doveroso per il rispetto di tanti cittadini che ieri hanno dovuto soffrire disagi su disagi, e dei tanti operatori dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile che si donano quotidianamente per garantire un servizio fondamentale" ha concluso Santori.

***Camera, interrogazioni seduta 28 luglio: Zaccagnini -2-***

Da Red-Ber | Askanews - gio 30 lug 2015

Roma, 30 lug. (askanews) - In data 19 marzo 2015 la protezione civile ha approvato e reso operativo il piano contro la diffusione del batterio killer degli ulivi salentini. Il piano, illustrato a Bari, ha previsto le operazioni di sradicamento degli alberi infetti partendo dalla provincia di Brindisi (Oria), specificando la mappatura degli interventi, attraverso la presentazione della suddivisione del territorio salentino in cinque aree, tagliate in due da una fascia di eradicazione larga 15 chilometri, dall'Adriatico allo Ionio, includendo i territori di 16 comuni leccesi e il territorio di Oria, nel brindisino;

***Messico, camion investe fedeli in pellegrinaggio: 20 morti e 36 feriti***

LaPresse - gio 30 lug 2015

Contenuti correlati

Vedi le fotoMessico, camion investe fedeli in pellegrinaggio: 20 morti e 36 feriti

Mazapil (Messico), 30 lug. (LaPresse/EFE) - Il conducente di un camion che trasportava sabbia ha perso il controllo del veicolo e ha investito diversi pellegrini nello stato messicano di Zacatecas, uccidendo 20 persone, secondo fonti della Protezione Civile.

***Fvg, Tarcento: stanziati 1,5 milioni di euro***

Da Fdm | Askaneews - 21 ore fa

Trieste, 30 lug. (askanews) - L'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, attraverso la direzione dell'Ambiente e la Protezione civile, considera una priorità la realizzazione di una serie di interventi per mitigare il rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Tarcento e per questo motivo, oltre ad aver già stanziato complessivamente oltre un milione e mezzo di euro, ha richiesto alla speciale "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" della Presidenza del Consiglio dei ministri un finanziamento straordinario di 6 milioni di euro per il definitivo consolidamento dei movimenti franosi dell'area. Lo rende noto l'assessore alla Protezione civile, Paolo Panontin, in relazione alla situazione che si è venuta a creare a Tarcento in particolare dopo le alluvioni del novembre dello scorso anno.

***Camera, interrogazioni seduta 29 luglio: Berretta -3-***

Da Red-Sar | Askanews - 5 ore fa

Roma, 31 lug. (askanews) - Le pesanti restrizioni, oltre a essere secondo l'interrogante in contrasto con la Costituzione e con la legge istitutiva della protezione civile, appaiono contrastanti con gli articoli 822 e seguenti del codice civile sul demanio. Inoltre, la periodica emanazione dei divieti inficia e in alcuni casi impedisce l'attività di guida alpina e vulcanologica che, invece, trova una delle sue ragioni di essere proprio nell'assistere i viaggiatori in caso di accresciuto pericolo o di maggiore difficoltà dell'escursione;

***Camera, interrogazioni seduta 29 luglio: Pastorelli -2-***

Da Red-Ber | Askanews - 6 ore fa

Roma, 31 lug. (askanews) - Gli ultimi episodi in ordine di tempo hanno riguardato un vasto incendio divampato il 15 giugno 2015 per il cui spegnimento sono state impiegate, per più di 7 ore, diverse squadre dei vigili del fuoco che ha interessato in maniera notevole il campo nomadi «la Barbuta». La densa colonna di fumo ha creato non pochi problemi alla circolazione aerea, vista la vicinanza con l'aeroporto di Ciampino, e a quella stradale; infatti, forti rallentamenti si sono avuti sul grande raccordo anulare. Inoltre, alcuni episodi di violenza nei confronti di un'auto della protezione civile, presa a sassate, mentre perlustrava la zona interessata dall'ennesimo incendio denotano le condizioni di assoluta pericolosità che vive l'intera zona;